



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE
07.05.2015 - ORE 20,30

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI DEL 02.10.2014; 27.11.2014; 28.11.2014 E 23.12.2014.**
- 2. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2014.**
- 3. ELEZIONE COMPONENTE EFFETTIVO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.**
- 4. APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED IL PIANO TARIFFARIO T.A.R.I. PER L' ANNO 2015.**
- 5. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PARCOBALENO.**

Primo punto dell'ordine del giorno: **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI DEL 02.10.2014; 27.11.2014; 28.11.2014 E 23.12.2014.**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene

ASSENTI: Suardi Sergio, Assi Sergio

Sindaco: Approvazione dei verbali. Se non ci sono cose particolari, si approverebbero. Comunicazioni del Presidente. Visto che nella relazione di rendiconto tratterò tutti gli argomenti che avrei trattato nelle comunicazioni del Presidente, per non ripetere le farei direttamente dopo. Pensavo di trattare i temi caldi di questo periodo.

Favorevoli: 11.

Entra il Consigliere Suardi.

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2014.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio

ASSENTI: Assi Sergio

Illustra l'Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Buonasera. Come per gli altri rendiconti, faccio prima una breve analisi dei dati finanziari, per poi passare alla descrizione dei programmi svolti; io illustrerò quelli di mia competenza, poi gli assessori o consiglieri delegati illustreranno quelli di loro competenza.

Per quanto riguarda la gestione nel suo complesso, le dinamiche registrate e l'avanzo di amministrazione realizzato sono ampiamente e specificamente illustrate nella relazione tecnico – finanziaria, con le tabelle analitiche, i sunti delle entrate e della spesa, la descrizione dei risultati conseguiti dai singoli servizi, nei quadri di sintesi relativi all'analisi degli investimenti, al conto economico e al conto del patrimonio. Tutta la documentazione è già stata visionata dai consiglieri; pertanto, stasera procediamo con una veloce analisi di alcune delle voci del rendiconto.

Gestione finanziaria. Anche per il 2014 i pagamenti sono stati regolarmente estinti. Non si è fatto ricorso a anticipazioni di tesoreria o all'indebitamento.

Risultato della gestione. Il saldo di cassa al 1 gennaio 2014 era di 5.678.173 euro, mentre al 31 dicembre 2014 risultava di 6.673.813 euro. Circa 995.000 euro in più. Il risultato della gestione di competenza manifesta un avanzo di circa 122.046 euro, confermando la capacità dell'ente di coprire le spese con un adeguato ammontare di entrate, e allo stesso tempo una costante riduzione dei margini.

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di 6.841.586. Quindi + 2.432.811 rispetto al 2013, costituendo una risorsa che teoricamente può essere impiegata nell'anno 2014.

Analisi del bilancio, e principali poste. Per la parte entrate il consuntivo è stato di 6.119.946. Nel 2013 era 5.766.788. Per la parte di spesa, si tratta di 5.597.900, mentre nel 2013 erano stati 5.764.168. Si è provveduto a applicare la quota di avanzo di amministrazione 2013, per euro 1.494. L'ente per il 2014 ha modificato le aliquote Imu deliberate per l'anno 2013, prevedendo l'esenzione per la prima casa, e aliquote diversificate, dal 6,3 per mille al 9 per mille, per le seconde case e le attività produttive, sulla tipologia dell'immobile, preferendo invece aliquote più alte, rispetto alla base, per la nuova imposta Tasi. Tale scelta è stata dettata dal fatto che per le attività produttive l'Imu è detraibile solo per il 30%, mentre la Tasi lo è totalmente. Si ricorda

inoltre che per il 2014 lo Stato si è riservato il 7,6 per mille dei fabbricati del gruppo D, per un ammontare di 520.419 euro.

Come anticipato, il 2014 è stato l'anno di introduzione della nuova Tasi. L'imposta sui servizi indivisibili di fatto ha reintrodotto una sorta di Imu sulla prima casa. L'aliquota massima del 3,3 per mille è stata superata dall'ente di 0,8 punti su mille. Ciò è stato fatto per i suddetti motivi, sono state previste aliquote crescenti d'imposta, e detrazioni per le prime case, in modo tale da mantenere pressoché immutata la pressione fiscale sulla prima casa rispetto all'Imu.

La tassa sui rifiuti, la Tari. A confronto con gli anni precedenti si è allineata alle previsioni rispetto a quanto preventivato nel piano finanziario, e si è mantenuta pressoché costante nel triennio.

I contributi per permesso di costruire sono stati di 202.584, contro i 167.272 del 2013, e, per quanto riguarda il 2012, 233.456. Se pur in leggero miglioramento, confermano la situazione negativa degli ultimi anni. Non sono stati applicati oneri di urbanizzazione in parte corrente.

Le spese correnti rispetto al 2013 hanno registrato un aumento di 113.695 euro, dovuto principalmente a regolazioni contabili con l'erario, per la quota Imu versata all'ente e non trattenuta dalla Agenzia delle Entrate. Isolando tale somma si evidenzia il costante impegno dell'ente di *spending review*.

Le spese in conto capitale sono state impegnate per 380.295 euro. La riduzione rispetto al 2013, che è stata di 639.911, è da attribuirsi a minori entrate in conto capitale.

Come per gli anni precedenti, non si è fatto ricorso a nuovi mutui e prestiti. Si stanno estinguendo totalmente quelli già in essere.

Per quanto attiene al patto di stabilità, per l'anno 2014 l'obiettivo programmatico per il Comune di Azzano è stato di 275.000 euro, obiettivo che come per gli anni precedenti l'ente ha rispettato, con la differenza rispetto al saldo finanziario di 80.000 euro.

Passiamo ai programmi. Per quanto riguarda il programma uno, amministrazione generale, ufficio relazioni con il pubblico e segreteria, parliamo delle attività principali senza elencarle tutte.

L'ufficio si è occupato della procedura per la nuova farmacia comunale. Come forma di gestione, prevede la concessione a una società, di durata trentennale, con un canone una tantum di 300.000 euro, un canone annuo di 30.024, e un contributo spese di procedura di 20.000 euro.

E' stato istituito il comitato unico di garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora, contro le discriminazioni.

Si è costituito il regolamento sulle incompatibilità, e la definizione dei criteri per il conferimento da parte dell'amministrazione di incarichi extra-istituzionali al personale dipendente.

Si è proceduto a un costante aggiornamento degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicità e trasparenza del sito, *in primis* nella sezione 'amministrazione trasparente'.

Si è proceduto a un nuovo incarico di servizio per la gestione dell'archivio, il deposito della documentazione, l'ordinamento, la schedatura e l'inventariazione della documentazione stessa, nell'ottica della dematerializzazione cartacea.

Si è provveduto a realizzare il piano di *disaster recovering*, per la sicurezza dei dati dell'ente.

Per quanto riguarda i servizi demografici, l'anno scorso è stato l'anno delle elezioni amministrative e europee il 25 maggio. L'ente si è dovuto occupare di tutte le procedure relative all'evento.

Si è proceduto ai controlli sulle residenze, sono stati 65 nel corso dello scorso anno, e al monitoraggio dei permessi di soggiorno; sono stati controllati 46 soggetti e cancellati 20 per mancato rinnovo del permesso, e 11 per irreperibilità.

Per quanto riguarda il programma tre, i servizi sociali, illustreranno Marco Gambaro e Francesco Persico, per le parti di loro competenza.

Per quanto riguarda il programma quattro, ragioneria, si evidenzia la formazione continua del personale della ragioneria, e l'attivazione delle procedure per l'introduzione del nuovo sistema contabile, che introduce l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, e comporta una rivoluzione nel sistema di contabilizzazione.

E' stato concluso il procedimento per l'introduzione degli ordinativi informatici, che permette di eliminare lo scambio di documenti tra tesoreria e Comune. Ciò comporta più efficienza e rapidità e maggior sicurezza nella gestione della documentazione, e non ultimo, un passo avanti verso la dematerializzazione documentaria.

Con il rinnovo dell'amministrazione comunale si è proceduto alla redazione di due documenti fondamentali per la trasparenza e la pianificazione, cioè la relazione di fine mandato della precedente giunta e la relazione d'inizio mandato di quella nuova.

Si è provveduto alla verifica di tutti i crediti certi vantati da terzi nei confronti dell'ente alla data del 31-12-2013, procedendo alla liquidazione, ove possibile, con la certificazione degli stessi entro il 30 aprile, sulla base della gestione elettronica della piattaforma telematica del Ministero dell'Economia e Finanze.

Si è provveduto a adottare dal 1 luglio 2014 il registro unico delle fatture, come da decreto legislativo, che dispone che entro dieci giorni dal ricevimento le fatture siano annotate in tale registro. Ciò ha comportato una riorganizzazione dell'ente, che prevede che tutte le fatture siano assegnate al settore ragioneria, che provvederà a distribuirle ai settori competenti, in modo da avere maggior controllo sulla liquidazione delle fatture stesse.

Ultimo, va ricordato il lavoro svolto dal settore per il continuo aggiornamento della contabilità fiscale e giuridica, conseguente alle incertezze dell'introduzione di nuove imposte, al patto di stabilità, ai ritardi delle informazioni provenienti dal ministero. Nonostante ciò il settore ha raggiunto risultati sempre più complessi, di ottimizzazione delle risorse, contenimento della spesa, puntualità nei pagamenti, raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità.

Programma cinque, entrate tributarie e patrimoniali. Per quanto riguarda le entrate tributarie, la legge di stabilità 2014 ha previsto l'introduzione a decorrere dal 1 gennaio 2014 dell'imposta unica comunale (iuc), composta da imu, tasi e tari. Ciò ha comportato la modifica del regolamento imu, l'approvazione del nuovo regolamento tari, l'approvazione del nuovo regolamento tasi. Tali

imposte hanno comportato da parte del settore entrate un notevole lavoro per calibrare completamente le varie componenti di imposta, in modo tale che non avessero un impatto eccessivo sulle tasche dei cittadini, e che non comportassero un'imposizione molto più alta rispetto all'anno precedente. Oltre a ciò nel mese di gennaio è stato attivato lo sportello di calcolo gratuito e stampa dell'F24 della cosiddetta mini-imu, cioè il 40% della differenza tra l'aliquota base del 4 per mille e l'aliquota del Comune di Azzano, il 4,8 per mille; sono stati effettuati 1214 calcoli, consegnati 1256 F24 precompilati. Nel mese di settembre e ottobre è stato attivato lo sportello al pubblico per il calcolo gratuito e la stampa dell'F24 dell'imposta tasi e del saldo imu, effettuati 1785 incontri, e stampati 2312 F24 precompilati.

Il settore ha proseguito l'accertamento delle dichiarazioni per l'imposta comunale sugli immobili, sono stati emessi gli avvisi di accertamento, poi vi verifico il dato numerico.

Per quanto riguarda le riscossioni, è stata prorogata la convenzione con Equitalia, per il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali.

Per quanto riguarda gli alloggi comunali, illustrerà l'Assessore Zonca.

Il programma sei, i servizi tecnici. Rimando ai rispettivi assessorati.

Il programma sette, istruzione, cultura e sport. Per quanto mi compete, cultura e biblioteca, si è proseguito con il miglioramento del patrimonio librario, grazie al continuo aggiornamento del personale sulle novità editoriali, per ogni fascia di utenza. Sono stati inseriti 660 nuovi libri a catalogo, e si è provveduto allo scarto dei libri usurati o non più attuali. Anche i contenuti multimediali sono stati aggiornati e incrementati, per quanto concerne l'emeroteca; ricordo che la catalogazione delle riviste cui la biblioteca è abbonata viene fatta in proprio. Nel 2014 i prestiti sono stati 16.384. A cadenza settimanale è stato stampato il bollettino delle novità editoriali, acquistate dalla biblioteca, e sono stati predisposti volantini informativi. E' stato incentivato l'utilizzo dei servizi on line da parte dell'utenza, del sistema informatico, del servizio prenotazione libri anche da casa, tramite internet, del servizio *media library* digitale.

Sono state organizzate varie manifestazioni, che hanno visto una grande partecipazione, tra le quali l'arena cinematografica estiva, gli spettacoli teatrali e di cabaret, le commedie dialettali, gli spettacoli musicali di danza. Per gli eventi estivi si è ricorso anche a sponsorizzazioni da parte di privati, per contenerne i costi.

Si è dato seguito alla promozione della musica, sostenendo i corsi di musica classica per bambini e ragazzi, e si è sostenuta l'organizzazione della rassegna 'Azzano classica'.

E' stata curata la pubblicazione del libro del maestro Parimbelli, 'nativi di Rovetta e Azzano: liutai e musicisti dell'800 italiano, un ulteriore contributo alla ricostruzione della storia della cultura di Azzano San Paolo. Tale pubblicazione, realizzata mediante sponsorizzazioni, ha ottenuto il patrocinio degli assessorati alla cultura di Provincia e Regione.

Si sono realizzati incontri culturali su vari temi, anche questi molto partecipati, tra i quali le conferenze di storia, con il contributo della Terza Università, quelle sull'arte e la cultura italiana e

lombarda, in vista dell'apertura dell'Accademia Carrara, le conferenze sull'alimentazione e mangiar sano, ricordo per esempio quella del professor Berrino che ha visto partecipare più di trecento persone, e il corso di bergamasco, con la partecipazione del ducato di Piazza Pontida; la realizzazione di pubblicazioni sulla grammatica del bergamasco e la cultura della nostra provincia.

E' continuato il supporto all'iniziativa 'amico libro', un gruppo di lettura sorto dall'esperienza dell'ex Caffè Letterario di Bergamo, che oggi vede la presenza di una ventina di appassionati lettori. Il Comune fornisce, oltre agli spazi, il servizio reperimento dei libri dalle altre biblioteche.

Si è proseguito con il progetto 'Nati per leggere', attraverso il quale, oltre al libro – dono ai nuovi nati, si è fatta un'apertura speciale della biblioteca, per le letture specifiche per i bambini.

Si sono organizzati i corsi di lingue e di informatica.

Si è fatto affidamento a un nuovo gestore per il servizio informativo sms: il nuovo servizio permette un minor costo, una miglior gestione da parte degli utenti, con la possibilità di registrarsi on line, e la possibilità di ricevere anche le newsletter.

Insomma, tantissime iniziative, che ci tengo a precisare, per fortuna, nonostante le pochissime risorse, si realizzano, grazie alla passione dei cittadini e delle associazioni, e il contributo degli sponsor.

Per quanto riguarda l'istruzione e lo sport, rimando a Sergio Stroppa e Francesco Persico per le parti di loro competenza, e per la polizia locale a Simona Zonca. Passando la parola ai miei colleghi, propongo, al termine dell'esposizione, l'approvazione del presente rendiconto, visto che soddisfa tutti i requisiti di equilibrio, e ha avuto il parere tecnico favorevole, sia da parte del responsabile della ragioneria che da parte del revisore contabile. Grazie.

Sindaco: Grazie. Faccio un excursus generale, dopodiché passo la parola ai singoli assessori, per entrare nel merito delle questioni specifiche.

Senz'altro – ormai lo ripetiamo; non solo io, anche recentemente c'è stata una manifestazione di sindaci bipartisan, sono intervenuti sindaci di ogni schieramento politico – gli enti locali sono in difficoltà; l'esigenza sociale continua a aumentare, e le risorse vengono sempre più tagliate. E' successo nel 2014, nel 2015, poi vedremo ancora peggio.

I cittadini hanno delle esigenze. I bisogni dei cittadini aumentano proprio perché c'è un momento di grave crisi. Nello stesso tempo, non è riconosciuto un ruolo fondamentale dei presidi sul territorio, gli enti locali, siano i Comuni o la Provincia stessa. Non chiediamo cose straordinarie, chiediamo semplicemente di avere le risorse del territorio che possano stare sul territorio.

Partendo da quel che è stato fatto nel 2014, e sta vedendo la luce nel 2015, spesso il lavoro si protrae nel tempo, non è un lavoro statico che inizi e riesci a finire nello stesso anno; tutta la progettazione dell'illuminazione pubblica, fra quindici giorni dovrebbero partire i lavori, la revisione e ammodernamento dell'impianto, ma anche un risparmio energetico che è nel paese, e un obiettivo che si era posta l'amministrazione. Nello stesso tempo penso che tutti voi sappiate che ci

sono i lavori in corso nella piattaforma ecologica. La farmacia: in questo momento i lavori all'interno del locale che è stato individuato da coloro che hanno vinto, sono in corso; è anche vero che è arrivata una richiesta di sospensiva, una settimana fa, un ricorso per motivi aggiunti a quel che era arrivato tempo addietro, il ricorso c'era già stato, da parte della farmacia di Azzano; adesso è arrivata invece una richiesta di sospensiva, per cui in teoria entro venti giorni dovrebbe essere fissata l'udienza, in cui decideranno se accogliere o meno la sospensiva, cosa che rimanderebbe l'apertura della farmacia stessa, oppure se non sarà accolta la sospensiva, e sarà comunque fissata l'udienza per una decisione nel merito a breve.

La sospensiva non c'è, è una richiesta. C'è stato un ricorso fatto ai tempi sulla concessione. C'è stato un ricorso per motivi aggiunti sull'aggiudicazione. Lo stesso ricorso ha aggiunto dei motivi. Adesso visto che c'erano i lavori in corso, è scritto nella richiesta di sospensiva, chiedevano la sospensiva al tar.

Assessore Zonca: E' un procedimento cautelare. Il collega glielo potrà confermare. Si chiede di sospendere l'apertura. Ovviamente, se ci sono i presupposti.

Sindaco: Entro venti giorni dalla richiesta. E' arrivata settimana scorsa. Nel giro di una decina di giorni penso avremo la data dell'udienza. Sono più tecnici loro, è la loro materia.

Per quel che riguarda il Municipio, avrete visto anche voi che sono state spostate le sale associative, presso la nuova sede che è alle Scuole Medie. E' stato approvato durante il 2014 il progetto per lo spostamento, gli incontri, la definizione degli uffici, come e dove saranno spostati. Ci sono stati incontri in Regione per la definizione del cronoprogramma degli interventi. Noi usufruiamo di un bando vinto con Regione Lombardia, per una cifra pari a circa 400.000 euro, che riguarda le opere strutturali per la messa in sicurezza sismica dell'edificio. Entro ottobre dovrebbe esserci lo spostamento. Riusciremmo così a avere il finanziamento del bilancio, e poi quello dell'alienazione dell'area che abbiamo visto le scorse volte. Entro giugno dovremmo riuscire a far partire i lavori per l'adeguamento degli uffici, ci sono dei lavori da fare all'interno del Centro Marchesi; il bando dovrebbe uscire entro agosto, per questi interventi si procede con un'assegnazione per tutela antisismica, lo prevede la normativa. Il progetto per la messa in sicurezza dell'edificio comunale da questo punto di vista procede.

Lo scorso anno mi sono occupata parecchio dell'aeroporto. Vi do le comunicazioni, visto che nel frattempo per quel che riguardava l'aeroporto ci siamo parlati. Abbiamo vinto davanti al tar per la zonizzazione acustica. I comitati per l'aeroporto avevano fatto un ricorso contro le zonizzazioni approvate all'interno della commissione aeroportuale. In seconda istanza, nel ricorso al Consiglio di Stato, il Comune di Azzano San Paolo si è unito ai comitati. Anche davanti al Consiglio di Stato è stata annullata la zonizzazione acustica. Ha ribadito il concetto che ci doveva essere la vas. Noi come Comuni abbiamo chiesto alla Presidenza Enac, che presiede la commissione aeroportuale, di

procedere con la vas. Nel frattempo ci siamo portati avanti, perché sappiamo che altrimenti ci saremmo trovati a dire 'chi è la procedente, chi è l'autorità competente?'. Abbiamo chiesto ai ministeri di specificare meglio la verifica degli organi per la vas, in quanto l'aeroporto di Bergamo sarebbe il primo a fare una vas per la zonizzazione acustica. Non sono tantissimi nemmeno quelli che hanno approvato le zonizzazioni acustiche, perché sono due o tre. Il fatto che ci sia stata questa sentenza, fa partire per primo l'aeroporto di Bergamo nella procedura vas, per portare avanti la nuova zonizzazione acustica. Nel frattempo come sindaci abbiamo fatto una richiesta a Regione Lombardia perché venga introdotta una tassa, sui vettori, non sui passeggeri, sui cittadini; l'i.re.sa., già applicata nel Lazio, e invece in Lombardia ancora non c'è, che prevede un euro a passeggero salito sul vettore, da impiegare per le mitigazioni ambientali, di cui, a parte le parole che continuiamo a sentire dal gestore dell'aeroporto, in realtà non partono, per cui se non partono da loro, perlomeno possano partire sui territori, queste mitigazioni che secondo noi non sono solo il condizionatore d'aria o il doppio vetro, che a Azzano non era stato riconosciuto, ma l'ambiente: le vie d'accesso, piste ciclabili, alleggerire il traffico dell'aeroporto, vedere, visto che ci sono una serie di problematiche legate all'aeroporto; ad esempio nel nostro caso sarebbe importante partire con barriere antirumore, perlomeno di notte, il rumore a terra a Azzano sarebbe stemperato, anche a Grassobbio o Orio stesso. Il Comune di Azzano ha vinto poi la sentenza del tar per il regolamento Enac. Prevedeva che per un chilometro a lato della pista, non tanto sulla direttrice di volo principale, dove è applicato da sempre, anche se ho sempre contestato che si prevede, per il nostro aeroporto, una direttrice di volo a imbuto, ma in realtà con la rotta che eseguono gli aerei, dovrebbe essere spostato se si volesse applicare: se uno volesse lo applica dritto sull'imbuto, ma in realtà gli aerei girano e fanno una virata sui nostri territori. Quel che riguardava la nostra impugnazione era il chilometro, 500 + 500 m, laterali sulla pista: nel nostro caso copriva tutta la zona pip e altre zone, era un chilometro sulla direttrice parallela alla pista, per tutta la lunghezza e oltre. In questo caso il Comune di Azzano S. Paolo insieme con il Comune di Orio ha impugnato questo regolamento, e il ricorso è stato vinto ma non solo: hanno anche detto che Enac non potrà più riproporre una cosa del genere; tutti i Comuni della zona aeroportuale che fanno parte dell'Ancai hanno fatto ricorso a questo regolamento, che imponeva da parte di Enac vincoli sui territori che non poteva essere Enac a dare, di varia natura. Abbiamo visto le concentrazioni di persone, ma non era nemmeno definito quanto dovevano essere. Dentro c'era di tutto di più, dalle attività ovirole a certi tipi di coltivazioni, non solo attività produttive, la permanenza di persone, i territori erano molto costretti. Siamo poi stati chiamati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come sindaci di Orio, Grassobbio e Azzano. Su richiesta fatta con ordine del giorno di questo consiglio comunale, anche i consiglieri Suardi e Foresti si ricorderanno, era partita da un ordine del giorno del gruppo Noi per Azzano, si era scritto in base all'articolo 9 della l. 26-10-1995 n. 447, chiedendo l'intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per ordinanze incontingibili e urgenti, per attività di trasporto pubblico. E' stata una riunione interessante. Hanno riconosciuto

una serie di fattori e ci hanno mandato il verbale. Abbiamo fatto correzioni e non è ancora arrivato il definitivo. Abbiamo posto correzioni a errori materiali sulle dichiarazioni. E' stato interessante perché ci ha confermato che nel periodo in cui era stata sospesa la zonizzazione acustica, l'Enac non poteva sospendere la commissione aeroportuale. In assenza di zonizzazione acustica la commissione aeroportuale ha poteri molto più forti, di andare a prevenire il rumore anche alla fonte. E' importante perché vuol dire molti più poteri di una semplice mitigazione acustica, prevista dalla norma. Altra cosa importante, hanno dichiarato che i voli notturni che ci sono stati fino a una recente sentenza del tar hanno volato per dieci anni, come rilevato soprattutto dai comuni dell'est, secondo il Ministero dell'Ambiente senza alcuna autorizzazione. Ci siamo lasciati che avrebbero mandato il verbale, a tutti gli organi che sono intervenuti, c'erano i Ministeri di Ambiente e Trasporti, Enac, Enav, Sacbo, Asl di Bergamo, Regione Lombardia, Arpa, i tre Comuni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le istanze di noi Comuni devono assolutamente tenerle in considerazione. Dopo la sentenza abbiamo fatto una richiesta di convocazione urgente a Enac, son passate tre settimane e non ci è arrivata risposta. Dobbiamo incontrarci come Comuni settimana prossima. Faremo una richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri perché intervenga a affinché Enac convochi la commissione, visto che non possiamo farlo noi, alla luce di quanto ci ha detto che era fondamentale. Ha riconosciuto che non ci sono gli estremi, incontestabili e urgenti, per intervenire con un'ordinanza riguardo all'aeroporto. Ma ha detto che la commissione non doveva essere sospesa, i voli notturni non erano autorizzati, ha dato man forte ai Comuni, e ha detto che in assenza di zonizzazione acustica la commissione può imporre dei paletti che altrimenti non ci sono.

Altra cosa importante per il 2014, un accordo di programma con il Consorzio di Bonifica per la progettazione di uno scolmatore per acque meteoriche. Il nostro centro storico, quando ci sono piogge molto intense, va in pressione. Era previsto ai tempi uno scolmatore, una vasca di laminazione, dietro la zona di via Murere, con il Consorzio di Bonifica abbiamo fatto un accordo di programma per la progettazione, per vedere se era possibile, se c'erano gli estremi adesso; anziché fare uno scolmatore, o vasca di laminazione, che per il territorio sia dal punto di vista economico che ambientale sarebbe stata molto impattante, se si poteva realizzare un troppo-pieno, che in caso di precipitazione di un certo tipo, andasse a scolmare nel Morla. E' finita la prima fase di questo studio di progettazione, abbiamo visto i risultati. La progettazione sarà consegnata a breve. Gli ultimi confronti saranno con Regione Lombardia perché è da questa che deve arrivare l'autorizzazione al progetto, anche se la Regione ha partecipato al progetto informalmente, in quanto riguarda loro, per risolvere soprattutto le problematiche afferenti alle forti piogge, perché quando piove normalmente la situazione rimane stabile. Quando ci sono precipitazioni molto forti questo tipo di rete fognaria non le sopporta. Ho fatto il punto soprattutto sui punti più caldi.

Non è ancora passato il piano della protezione civile. C'è, è stato rinnovato, è stata fatta una progettazione, insieme con l'Assessore Gambaro. Pesavo di portarla in questi consigli comunali ma

volevo la responsabilità della referente della protezione civile, che voleva venire anche a illustrare il lavoro che stanno facendo, perché il lavoro che sta facendo la protezione civile nel programma è quello dell'ufficio tecnico, ma in realtà la protezione civile è fuori tutte le sere sui nostri territori. So che quando si presentava il piano di protezione civile, ci teneva a esserci anche lei, e in queste serate non era possibile, perché sembra che faccia solo le presentazioni quando ci sono le feste, ma in realtà la protezione civile è su tutti i territori, sempre, e se non ce n'è bisogno grazie al cielo. L'anno scorso sono intervenuti in tante situazioni intorno a noi, e da noi no. Quando intervengono vuol dire che c'è un problema di una certa importanza. Passo la parola all'Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Buonasera a tutti. Nello spiegarvi la relazione di programma non entrerò nel dettaglio di ogni singola voce se no sarebbe un lavoro lungo. Mi soffermerò su alcuni focus, su alcuni dettagli che ritengo importanti o cardini del 2014, e nello specifico dei miei sei mesi circa di lavoro personale. I servizi sociali. E' un argomento molto ampio che interessa tanti sotto-argomenti. Uno è l'ambito. Noi amministratori siamo coinvolti in prima persona, per far sì che ci siano servizi funzionali a livello intercomunale, e che soddisfino le esigenze delle realtà di oggi.

Poi c'è la parte relativa all'area materno-infantile. Gli adolescenti e giovani, le politiche giovanili, che tratta l'Assessore Persico. C'è l'area disabili che fa parte dei servizi sociali. Poi c'è l'area anziani, adulti, immigrati. La relazione di programma è stata suddivisa in questa maniera.

A livello di ambito, nel 2014, anche con il cambio di amministrazioni, ci siamo dovuti porre delle domande, in quanto nel 2015 avevamo la necessità di approvare il nuovo piano di zona: i nuovi servizi e i nuovi aiuti per i più bisognosi, nelle varie fasce di età. Su questo discorso si è intavolato il focus su alcuni punti cardine, che abbiamo deciso di rendere importanti per il 2015-2017. Nel 2014 abbiamo fatto il lavoro di sondaggio, e di verifica su quali fossero i servizi principali. Le esigenze che come amministratori abbiamo ritenuto primarie per il piano di zona 2015-2017, questo è stato un discorso intavolato a partire da giugno 2014, subito dopo <le elezioni>, sono state riconosciute nelle tematiche del lavoro, della casa e del reddito. Tutti noi sappiamo che sono tematiche molto delicate. Abbiamo iniziato un discorso su questi tre macro-argomenti, cercando poi di andare pian piano nel dettaglio, di verificare con i mezzi che sarebbero stati a utilizzo dell'ambito, quali potevano essere gli interventi più giusti da inserire. E' stato un lavoro lungo e importante, che poi si è sviluppato in sottogruppi chiamati presidi: Azzano ha lavorato nel presidio di Zanica, dove facevano parte nella collaborazione di presidio i Comuni di Comun Nuovo, Zanica, Azzano, Stezzano e Urgnano, e si è lavorato su queste tre tematiche fondamentali, non dimenticando quanto di buono era stato fatto nel corso degli anni precedenti. Un'evoluzione di tutto il servizio, a livello di ambito, tenendo in considerazione quanto era stato fatto, e quanto oggi c'è bisogno di mutare, lavorando su lavoro, casa e reddito.

Area materno – infantile. Ben dettagliata nei singoli interventi, collaborazioni, convenzioni, anche con le realtà del territorio, partendo dalla prima infanzia, salendo via via con l'età. Voglio spendere due parole per lo spazio gioco. Non tutti i Comuni hanno la possibilità e la fortuna di averlo, in

quanto le condizioni economiche degli ultimi tempi hanno costretto a tagliare dei servizi, ricadendo sugli spazi gioco. Gli spazi giuoco sono una realtà ludico – ricreativa, nel Comune di Azzano, molto importante. Valeva la pena spendere queste due parole per ricordare l'importanza di questo spazio. Nell'occasione, nello spazio gioco si sono inserite – abbiamo voluto sfruttare gli spazi – altre attività: ad esempio, in convenzione con l'associazione 'Soffio di vita'; oppure delle serate formative, sostenute dalle pediatre. Sono state attività svolte nello spazio gioco, che è stato veramente luogo di connessione per tutte queste attività.

Per l'area adolescenti e giovani interverrà l'Assessore Persico.

Per quanto riguarda l'area disabili, nel 2014 si è fatto un pensiero: abbiamo capito che il nostro servizio sta cambiando. Sta cambiando l'età anagrafica dei nostri disabili, sta aumentando. Dovevamo fare un ragionamento sul servizio in futuro, ripensare le attività, i momenti in cui non potevano combaciare con gli anni passati. Le esigenze dei disabili che fanno parte del servizio territoriale 0 dovevano essere mutate. S'è lavorato in questa direzione. Capire il mutamento dell'età anagrafica, il percorso da completare e portare avanti con loro. C'è stato un aumento di segnalazioni dalla neuropsichiatria infantile. Casi che accedono ai servizi comunali preposti a occuparsene. Nel 2014 è stato fatto un ragionamento, improntato anche al 2015, in quanto nel 2015 scade l'appalto dei disabili; si è lavorato con i tecnici e con le famiglie, a partire dal 2014, sull'esigenza del nuovo appalto. Sappiamo che si tratta di un appalto complesso, per contenuto e attività culturali, anche dal punto di vista economico. Per non sprecare e disperdere le risorse necessarie al nuovo piano, abbiamo avuto con le famiglie che a oggi utilizzano il servizio momenti di confronto, per sviluppare e capire le nuove esigenze, stati e mutamenti, del servizio e delle persone stesse. Questi momenti di confronto con le famiglie sono stati fatti sia con i tecnici che con me amministratore, ma è stata soprattutto importante la collaborazione che abbiamo avuto con la cooperativa che a oggi gestisce il servizio, che è riuscita a estrapolare indici e dinamiche che le famiglie per diversi motivi non hanno voluto affrontare in maniera diretta con noi amministratori. In questo ragionamento la cooperativa ha avuto un ruolo importante. Coadiuvati da una psicologa sono riusciti a estrapolare più informazioni possibili per sviluppare il nuovo lavoro. E' ancora in atto la convenzione con il Comune di Grassobbio per l'inserimento di utenti disabili, che a oggi per il nostro servizio sono tre.

Area anziani, adulti, immigrati. Punto l'attenzione sulla continuità della convenzione che abbiamo avuto con il centro ricreativo – culturale degli anziani. Abbiamo dato continuità a quel che era stato nel passato. Una continuità legata alle attività riconosciute dagli amministratori, svolta dal centro anziani, a volte affiancati da noi amministratori e da tecnici, a volte invece attività o manifestazioni gestite interamente dall'associazione stessa.

L'rsa. Il 2014 è stato un anno importante. La struttura è stata accreditata. Abbiamo ottenuto l'accreditamento con Regione Lombardia. Per Azzano è motivo di orgoglio, in attesa di una contrattualizzazione che noi auspichiamo, ma finché non abbiamo conferma è inutile spendere

parole prima del tempo. E' importante l'accreditamento per la struttura. Si sono poi regolate tutte le attività dell'amministrazione verso l'rsa. La collaborazione con l'associazione che lavora all'interno della struttura. La commissione paritetica, che può confrontarsi sull'andamento della struttura, da un punto di vista sanitario e tecnico. Nel 2014 abbiamo spostato il servizio pasti all'interno dell'rsa. E' una nota di merito importante. Abbiamo sfruttato appieno le potenzialità della struttura. E' una cosa importante di cui tener conto.

L'attivazione della commissione servizi sociali. E' stata attivata nel 2014, e tuttora sta lavorando: io collaboro, partecipo attivamente, lavoro sulle tematiche i membri ritengono più opportune. Il lavoro della commissione procede in maniera positiva. Non entro negli argomenti specifici della commissione, mi disperderei un po' troppo.

Per quanto riguarda i servizi sociali penso di aver racchiuso la mia parte. Cercherò di esser breve per la parte ambientale e ecologica. Nel 2014 si è avuto sei mesi di lavoro: avevamo attività iniziate o predisposte a inizio anno, che dovevo verificare o monitorare nel modo più costruttivo possibile, cercando di capire i punti di criticità, e quelli a favore di determinati servizi e attività, che sono stati per forza di cose ereditati prima di giugno 2014. Per me è stato un periodo di transizione, in cui, soprattutto in determinati servizi e attività, ho voluto capire come girasse l'organizzazione. Mi riferisco al verde pubblico, o al servizio raccolta rifiuti gestito da Gesidra, o al coordinamento degli operai sul territorio, per quanto riguarda la parte relativa al verde pubblico o la manutenzione delle strutture interne al verde pubblico, mi riferisco ai parchi giochi, alle panchine comunali, ai cestini; una manutenzione, per quanto riguarda la mia parte, intesa così. Non ho potuto verificare alcuni servizi e appalti, che ho avuto la possibilità di verificare meglio nel 2015. Un esempio: da giugno a dicembre 2014 non ho potuto vedere l'appalto di gestione della neve, perché non avendo nevicato non ho potuto constatare l'attività relativa a questo servizio; poi nel 2015 la possibilità si è avuta. Tutti auspicano, per economica e struttura delle strade, che la neve faccia meno danni possibile. Meno nevica più credo si debba trarne beneficio. Ho voluto spiegare queste attività.

Per quanto riguarda la parte ambientale, nel 2014 è stata attività la commissione ecologia e ambiente. Anch'essa sta lavorando positivamente su tematiche che già nel 2014 ritenevo importanti e meritevoli di considerazione. Mi riferisco alla formazione nelle scuole. Ho suggerito questo discorso alla commissione, che ha accolto di buon grado la proposta, e si sta lavorando in direzione di una formazione all'interno delle scuole, già a partire dal prossimo anno; i membri, per capacità, competenze e conoscenze, si stanno dando da fare per riuscire a portare questo servizio all'interno delle scuole e alla comunità. La mia proposta è stata affrontata all'interno della commissione perché penso che lo spirito che si possa portare all'interno della commissione sia uno spirito propositivo senza sprecare risorse economiche, che possono essere rilevanti o distribuite su altri servizi e attività.

Come anticipato da Simona, a fine dicembre 2014 sono stati assegnati i lavori per la piazzola ecologica; sono poi partiti nel 2015. Anche questo è meritevole di importanza. Grazie.

Sindaco: Grazie. Prego Assessore Zonca.

Assessore Zonca: Grazie e buonasera a tutti. Illustrerò brevemente i settori di mia competenza, avendo riguardo soprattutto per i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi, visto che parliamo di rendiconto.

Seguendo l'ordine della relazione rendiconto, parto dagli alloggi, che sono trattati nella sezione 'gestione entrate e tributi patrimoniali'. Pag. 48, punto 3. Per quanto riguarda le attività dell'ufficio, oltre alle tipiche attività relative a gestione e manutenzione alloggi, apertura del bando che è stato fatto a novembre, per gli alloggi erp, la gestione generale di questi alloggi, per la riscossione dei canoni ecc., volevo porre l'attenzione su due risultati raggiunti nel 2014. Uno, la modifica del regolamento degli alloggi della comunità, approvata con delibera del novembre 2014. Seconda cosa, il monitoraggio in essere, iniziato ma tuttora in itinere, della morosità, un aspetto importante, effettuato su tutti gli alloggi, erp, della comunità, del monastero. L'ufficio ha rilevato una percentuale di morosità intorno al 25%. Nel mese di novembre 2014 abbiamo iniziato a fissare gli incontri con gli assegnatari morosi. Si parla di morosità di canoni di locazione, ma anche delle spese accessorie. Abbiamo rilevato che le cause sono sostanzialmente due. La prima causa è da ricondurre all'incapacità di gestire il proprio patrimonio, una morosità sostanzialmente colpevole. D'altro lato ci sono persone che hanno subito la perdita di un posto di lavoro, sia dell'assegnatario che all'interno del nucleo, pertanto abbiamo individuato anche una morosità non colpevole o incolpevole. L'attività di monitoraggio non si è fermata. Per ogni morosa sono stati fissati anche più incontri. Sono state valutate le problematiche, e in base a quello si è stabilito un piano di rientro, anche in base alle capacità economiche, perché il piano di rientro dev'essere reale e fattibile. Si continuerà quest'attività di monitoraggio per vedere se questo piano di rientro viene rispettato. Anche nei casi in cui si è rivelata una morosità colpevole per incapacità di gestire il proprio patrimonio, è stato poi segnalato, seguito dal settore dei servizi sociali; alcuni erano già seguiti in questo senso.

Proseguendo nell'ordine del rendiconto, vado all'edilizia privata, che si trova nell'ambito dei servizi tecnici. A pag. 52, punto 6. Indica tutte le attività che sono state svolte dall'ufficio nell'ambito dell'edilizia privata. A pag. 61, sono stati indicati in modo più specifico gli obiettivi raggiunti, con le indicazioni numeriche delle varie attività svolte. Una precisazione sull'edilizia: visto che era stato detto, in fase di bilancio di previsione, si è parlato del suo, lo sportello unico dell'edilizia. E' iniziata la formazione del personale per questo sportello. E' uno sportello finalizzato alla gestione telematica delle pratiche edilizie. A breve andrà a regime.

Il settore della polizia locale. Pag. 70. Nonostante si sia trovata in difficoltà per le restrizioni imposte dalla legge di stabilità, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi. La polizia locale si è occupata di monitorare il territorio, sia con il pattugliamento, sia mediante controlli con le telecamere di sorveglianza; si è occupata di svolgere tutti i compiti a lei riservati, di sua competenza: controlli su vagabondaggi, abusivismo, cantieri edili, commercio. S'è occupata di tutte le attività relative alla manutenzione delle strade, soprattutto la segnaletica orizzontale e verticale, implementandola dove era possibile e necessario. Ha svolto le attività che rientrano nelle competenze di polizia giudiziaria. Alla fine del 2014 è stata approvata la convenzione della polizia locale, per la gestione del servizio in forma associata, con i Comuni di Zanica e Comun Nuovo. E' stata allargata a Comun Nuovo.

Il commercio. La polizia locale si è occupata attivamente di questo aspetto, sostenendo i commercianti nella gestione amministrativa delle pratiche, scia, suap, ecc., e partecipando attivamente al distretto del commercio, Morus Alba, che in particolare negli ultimi mesi del 2014 e nel 2015 ha messo in campo delle iniziative molto importanti, ci sono stati molti incontri, a sostegno del commercio locale, ma anche di più ampio respiro, che poi vedremo realizzate nel 2015. Abbiamo costituito la commissione commercio. Novembre 2014. Abbiamo già avuto cinque incontri. Una commissione molto positiva e propositiva. L'altra sera ha avuto l'incontro con le associazioni. Grazie.

Sindaco: Prego Assessore Persico.

Assessore Persico: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda gli assessorati di mia competenza, politiche giovanili, sport e associazionismo, ho proseguito tutti i progetti in corso dalla scorsa amministrazione.

Il progetto relativo ai tirocini formativi, il capitolo del lavoro (mi ricollego a quanto detto dall'Assessore Gambaro). Vi do numeri non inseriti nella relazione. I tirocini formativi avviati sono stati tredici. Sette ragazzi assunti da imprese sul territorio, sia Azzano che Comuni del distretto. Riguardo all'importanza del lavoro formativo, i cantieri estivi e invernali, il numero riportato alla quintultima riga di pag. 34, 58 utenti, ragazzi che hanno usufruito del progetto dei cantieri estivi e invernali. Non sono 58 ma 86. Non era stato sommato estivi più invernali. Ho portato avanti tutte queste iniziative. Abbiamo cercato di impostare per il 2015 il progetto del ciclo lab, il progetto della nascita sociale che vedrete realizzato a breve, nelle prossime settimane; abbiamo rivisto il laboratorio di comunità, che quest'anno ha avuto una notevole influenza. Abbiamo coinvolto molto di più la scuola, partecipano delle professoresse della seconda e terza media, partecipano i nuovi curati, che non sono mai venuti nelle scorse edizioni. Quello delle politiche giovanili è un progetto che porteremo avanti anche nel 2015, con la realizzazione del co –

working, se riusciamo a trovare gli spazi, stiamo progettando con i Comuni di Zanica, di Orio e limitrofi, e Grassobbio, un protocollo d'intesa, vedrete realizzato anche questo.

Per quanto riguarda lo sport, abbiamo proseguito con i contributi, del progetto sport 'a tutto campo', raddoppiandoli dal 2013 al 2014, per il calcio e il volley. Abbiamo garantito il sostegno a tutte le associazioni che ne hanno avuto necessità.

Per quanto mi riguarda, ho partecipato all'ambito di Dalmine, per la realizzazione della Giovani Card 2014, la riprogettazione per il 2015, e l'avviamento della commissione sport, della commissione partecipata, di tutte le commissioni. Abbiamo già avuto incontri e stiamo realizzando già per quest'anno molte iniziative.

Sindaco: Prego Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Buonasera a tutti. Come gli altri assessori, anch'io non vi elenco tutti i punti. Li potete trovare sul documento. Alcuni punti sono fisiologici, dettati dal fatto che erano già partiti. Piano diritto allo studio. E' stato il primo progetto che ho seguito. Spero di aver portato anche la mia se pur piccola esperienza; ho partecipato a vari tavoli, sia con le scuole – scuola primaria, scuola secondaria, con il nuovo dirigente, scuola materna - . Sottolineo un piccolo punto, che era anche uno degli ultimi punti del piano del 2014. Le panchine, presso la scuola primaria: quando le hanno installate ho visto 'rifiorire' uno spazio, intorno a una scuola, non bella, sappiamo di che avrebbe bisogno, ma qualcosa ci abbiamo messo. Vorrei sottolineare la consultazione che abbiamo fatto con le famiglie, per verificare la fattibilità di portare anche a Azzano come in scuole di paesi limitrofi, il tempo prolungato, con la settimana corta. Un referendum che ha dato pareri discordanti, soprattutto sulle annate. Questo porterà (non dovrei dirlo nel consuntivo 2015, ma come diceva Simona c'è sempre un continuo nel lavoro) nell'anno scolastico che verrà alla realizzazione dello spazio compiti, per i bambini di prima elementare, con la possibilità di frequentare anche per chi ha fratelli in altre classi.

E' partita la commissione istruzione. Una commissione molto attiva, partecipata, propositiva, che ha voluto rilanciare un piedibus che già funzionava abbastanza bene, in maniera molto migliore; un piedibus che funziona, è stata istituita un'altra linea, adesso per vari motivi funziona solo al sabato, perché le persone che seguono sono relativamente poche, vediamo di ampliarlo.

Altro piccolo progetto di cui mi voglio portare a casa il merito. Siamo riusciti tramite un istituto di credito che non cito di carattere personale, ci lavoro, abbiamo donato dei pc alla scuola secondaria. Tutto il resto sono cose che un po' erano già attive e un po' erano fisiologiche: la fornitura dei libri di testo per la scuola primaria, il sostegno per l'acquisto dei libri di testo nella scuola secondaria. Ho preso spunto da un suggerimento del Consigliere Caglioni quando abbiamo discusso il pds. Verificare se nelle medie si possa fare un acquisto con prestito. Lo porteremo in commissione istruzione. Quest'anno non ci sono i tempi tecnici, verificando la fattibilità anche con il dirigente.

Scuola materna. Sappiamo tutti la convenzione che è in atto. Stiamo dando ancora una grossa mano. Lo faremo sempre. Grazie.

Sindaco: Per concludere l'exkursus. Dal punto di vista politico e amministrativo il Comune lo rappresentiamo noi, ma dietro c'è tanta gente che ci lavora. Un ringraziamento va ai responsabili di settore e a tutti i dipendenti. Se si riesce a fare tante cose è grazie alle associazioni, perché l'associazionismo a Azzano è vivo e dà una grossa mano al Comune e alla Comunità. Nell'ultimo mandato elettorale, a partire da giugno 2014, s'è rafforzata la collaborazione con i Comuni limitrofi, si riesce a collaborare bene e mettere in campo nuovi progetti. C'è tanto entusiasmo. Grazie a tutti.

Apriamo la discussione. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Buonasera. Ho ascoltato questo excursus generale su tutti gli ambiti e le attività svolte dai vari settori. Ci sarebbe una serie di rilievi da fare. Forse non è il caso. Forse Irene vuol dire qualcosa in particolare.

Sono rimasta perplessa su alcuni numeri. Sono andata a prendere il bilancio di previsione, a ottobre, quando è stato votato. Ho ritrovato una serie di numeri che non capisco come mai, visto che si era a ottobre, per esempio le entrate tributarie, erano previsti 3.600.000, sono diventati 3.800.000, con un incremento di 200.000 euro. A ottobre eravamo a tre mesi dalla fine dell'anno. La definizione dell'entrata avrebbe dovuto essere non dico all'euro, però ... io ho trovato questa differenza. Noto questo fondo cassa che aumenta, di quasi un milione di euro, vorrei capire perché. Noto l'avanzo, 522.000 euro. Mi chiedo, visto che voi (non noi) avete approvato il bilancio a ottobre, non si poteva tenere le tasse, di ottobre e fine anno, un po' più basse, rinunciando ad esempio all'avanzo. Faccio il conto della massaia. Il bilancio è stato presentato a ottobre. C'erano già dieci mesi di attività. C'era una previsione, ho visto. Quando la Sindaco dice: sono diminuiti i trasferimenti. Erano previsti 363.000 euro e ne sono arrivati 333.000! 30.000 euro in meno. Lo dicono le carte. Poi parliamo. Chissà che problema c'è nel bilancio di Azzano. Non mi pare sia questo. Che lo Stato abbia ridotto in modo così considerevole. So che per il 2015 c'è gran fermento da parte dei Sindaci. Questi trasferimenti forse si ridurranno. Ma a vedere i dati, ho guardato anche quelli degli anni precedenti, 2012, 232.000 euro di trasferimento dallo Stato, è scritto qua. Il revisore dei conti, non me lo sono sognato io. Se nel 2014 ne sono arrivati 333.000, sui 363.000 previsti a ottobre; faccio un conto asettico, che legge i numeri e dice: su 3.600.000 di entrate previste ne sono arrivati 3.800.000, con un avanzo di 522.000 euro. Non lo so. Forse si potevano tenere le tasse un po' più basse. Non ci sarebbe stato l'avanzo, si era a ottobre. Un'osservazione superficiale se volete, che non tiene conto di tutti gli elementi.

Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Buonasera. Non mi dilungherò sui numeri come ha fatto la consigliera. Ho guardato anch'io la relazione previsionale programmatica. Questo consuntivo mi sembra la fotocopia del preventivo. Nel preventivo si diceva 'si farà' e nel consuntivo 'fatto'. Come dissi l'anno scorso, c'è uno stato di immobilismo, forse anche dettato dai mancati trasferimenti dallo Stato; da un lato si sente dire dai sindaci che c'è crisi e non si riesce a andare avanti, dall'altro il governo centrale dice tutt'altro, non si capisce dove stia la ragione. Quand'ero assessore io, alcuni esponenti della Lega Nord, quando c'erano le stesse manifestazioni di Sindaci, sempre bipartisan, i ministri dell'interno dissero: sindaci, se dovete lamentarvi così tanto lasciate stare di fare i sindaci. Cambiano gli anni. Di fatto si continua a utilizzare la scusante della difficoltà economica, e non riesce a verificare quanto la crisi economica colpisca i bilanci dei Comuni.

L'anno scorso abbiamo fatto consiglio comunale il 20 maggio. Dissi a Sindaco e Vicesindaco – gli stessi di oggi – 'nel bilancio dell'anno prima avete detto le stesse cose'. Mi è stato risposto 'anche tu dici le stesse cose. Non le ripeto. Leggo i programmi così facciamo prima.

Guardando i bilanci, ho notato che, se pur c'è stato il cambio di amministrazione, che è stato un cambio di alcune persone, ma il timoniere e il vice sono gli stessi, anche se è stato cambiato il nome e sono stati fatti degli innesti, non si può dire che c'è un'amministrazione nuova. Se a una amministrazione nuova si poteva dare la scusante di dire: il bilancio che approva in consuntivo non è tutto suo, per questa non si può utilizzare la stessa scusante. Quando avete fatto l'analisi di alcune cose fatte, sono cose che si portano avanti da anni luce.

Iniziamo con la farmacia. L'autorizzazione all'apertura della seconda sede è del 2012. L'aggiudicazione provvisoria è stata a settembre 2014. L'aggiudicazione definitiva a novembre 2014. Il contratto di assegnazione è stato firmato il 4 marzo 2015. Se non erro, tre anni per avere una farmacia. Ci sono stati ricorsi, che non hanno avuto esito dal punto di vista delle sospensive. Però è stato un parto lungo. Oggi, come ha detto il Sindaco, c'è un altro ricorso. Un'altra sospensiva, diversa da quelle già rigettate. Un ricorso con la novità che promotore non è solo la farmacia di Azzano ma anche altri farmacisti che hanno aderito ai motivi aggiunti, presentati dalla farmacia di Azzano. L'Assessore De Luca allora mi disse: 'fa comodo alla farmacia di Azzano, porta acqua al suo mulino'; molti altri hanno aderito a questi motivi aggiunti. Un po' di preoccupazione quando ho visto il ricorso mi è venuta. Se malauguratamente fosse accolta la sospensiva, è vero che nel contratto di assegnazione sono state previste clausole di salvaguardia, è bene che siano state previste, ma da amministratore pubblico mi interessano di più le ricadute sulla popolazione, che a tre anni da quando s'è iniziato a parlare di farmacia, a oggi la farmacia non è ancora aperta.

Il programma dei servizi demografici. Mi è caduto l'occhio sull'analisi demografica del paese. Il Comune di Azzano conferma una tendenza delle persone a emigrare piuttosto che a migrare. Quasi che la gente uscisse dal paese perché nel corso degli anni, oltre a analizzare l'aumento della

popolazione straniera, si dice che il saldo migratorio è negativo, 170 immigrati contro 329 emigrati. E' confermata la tendenza degli ultimi anni a un trasferimento nei Comuni limitrofi. Volevo sapere se è stata analizzata la causa di questo spostamento, all'esterno del nostro paese, da parte di cittadini azzanesi.

Il programma dei tributi. Bene, Assessore Zonca, il discorso sull'analisi delle morosità. L'avevo già detto allora. Ma non ho capito quali siano gli interventi del Comune. La morosità è intorno al 25%, un quarto non paga. Ci sono morosità colpevoli e incolpevoli. Ma dal punto di vista puramente oggettivo di un bilancio, bisogna andare a vedere quali sono le intenzioni del Comune sul fatto di chiudere il rubinetto di questa emorragia, o recuperare i soldi perduti, anche se la vedo dura.

Gli appartamenti. Nei programmi è stato detto dell'appartamento erp messo all'asta. Mi risulta che poi non sia andato all'asta. Volevo sapere quale fosse la destinazione attuale di questo appartamento, quali siano le intenzioni dell'amministrazione. Non vorrei che il prefetto ci mandasse qualche profugo anche se il nostro Sindaco va in televisione.

I servizi sociali. Bene l'accreditamento dell'rsa. Volevo però sapere, Assessore, la percentuale degli azzanesi. Se l'accreditamento va comunque a persone bisognose, da un punto di vista egoistico di azzanese mi farebbe piacere che i servizi di questa struttura fossero goduti dai cittadini azzanesi.

I servizi tecnici. La piattaforma ecologica. Finalmente sono partiti i lavori. E' un progetto approvato il 13 febbraio 2013. Siamo a maggio 2015. Finalmente è partito e finalmente potremo usufruire di una struttura che per quanto riguarda le prospettive dell'amministrazione, dovrebbe portare benefici sia alla popolazione sia in ambito di costi, ma lo vedremo poi nei punti successivi.

Il Municipio. Sì, Sindaco, ve bene. Ma da quel che mi risulta doveva essere trasferito da tempo, viste le reiterate dichiarazioni di pericolosità di questa struttura, visto che la pianta di trasferimento degli uffici al Centro Marchesi era stata approvata dalla Giunta a marzo 2014, visto che si era avvisata l'utenza che da febbraio di quest'anno non potevano più essere utilizzate le aule del Centro Marchesi, in quanto doveva trasferirsi tutto il Comune. Anche lì c'è un quadro d'incertezza. Si dice che si fa ma i tempi tendono a allungarsi.

Prendo atto che il piano di protezione civile è pronto. L'avevo già detto anni fa. L'anno scorso anche se da un assessore diverso, mi fu risposto che il piano di protezione civile comunale era in fase di approvazione. Mi è stato detto il 20 maggio 2014, siamo al 7 maggio 2015 e non l'abbiamo ancora approvato.

L'aeroporto. Prendiamo atto che l'aeroporto è senza zonizzazione acustica e senza regolamento, con un'assenza del piano dei rischi. Mi auguro che l'unione dei sindaci dei comuni adiacenti all'aeroporto porti a dei risultati. Non è colpa dei sindaci. La colpa è di chi gestisce lo scalo, e più in alto, non può ricadere sui comuni. Però mi sembra che oggi l'aeroporto, come ha detto lei, Sindaco, continui a operare nel costante menefreghismo di Enac che non ascolta i comuni. Allora

si parlava di azioni legali, segnalazioni alla procura, di relazioni sulla pericolosità dell'aeroporto per la salute, Ma in fin dei conti siamo qui a dire le cose di allora. Qualcosa si è mosso. L'unione e gli sforzi di più comuni e amministratori si farà sentire. Ma non dico sia colpa di questa amministrazione o delle altre, però sollecito un intervento più deciso, forte, anche con l'ausilio della magistratura: una persona che presiede un'agenzia non può determinare quando convocare le commissioni, e soprattutto fregarsene – scusate il termine – di sentenze di altra magistratura, che hanno bocciato tutto l'operato della gestione di questa agenzia.

La polizia locale. Prendo atto con soddisfazione che il nostro comandante comandi anche settori di altri comuni che fanno parte della convenzione. Mi compiaccio per la persona. Devo però prendere atto che nel programma che indica è data una certa sofferenza sull'attività della gestione del commercio, i suap. Quest'attività è indicata come 'faticosa'. Chiedo a Assessore o Sindaco se vista l'importanza del settore polizia locale, anche alla luce di se pur sporadici episodi di vandalismo che si sono verificati in paese, non si riesca a sollevare l'ufficio della polizia locale da queste ulteriori incombenze, in modo che si possa dedicare solo e unicamente alla sicurezza del territorio.

La scuola materna. Bene il sostegno economico. L'anno scorso in sede di consuntivo si era parlato del progetto Parco Baleno, che non ho visto decollare nel corso del 2014, o almeno fino a oggi. Per la sistemazione del parco abbiamo visto un intervento di sistemazione di un primo lotto, pagato unicamente da una fondazione grazie agli utili del bar, spero che il secondo lotto, che se non erro è a carico del Comune, sia realizzato il più presto possibile.

Lo sport. Prendo atto con soddisfazione che finalmente si è riusciti a dare sostegno economico a alcune realtà del nostro territorio, in modo tale che potessero coprire debiti del 2013. Quando <questi contributi> sono stati dati eravamo nel 2014-15. Volevo però chiedere, sulla struttura dell'ex bocciodromo, se in ambito di consuntivo 2013 l'anno scorso si era data per certa una riqualificazione di quell'area, volevo sapere a che punto era e se c'erano novità in merito. Grazie.

Sindaco: Grazie. Altri interventi? Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Volevo riprendere una cosa evidenziata dal Consigliere Suardi. La lunghezza dei tempi con cui stiamo attendendo la realizzazione di molte opere. Forse nel 2015 alcuni dei progetti portati avanti vedranno la luce. Però, quanto tempo; sull'rsa, sulla piattaforma ecologica, sul bando per l'illuminazione pubblica, che è stato anche quello travagliato. Ogni volta che ci sono dei bandi chissà perché c'è sempre qualche cosa che va storto, che non funziona come dovrebbe. Soldi spesi e tempi che s'allungano. Farmacia, stesso discorso. Adesso dopo tanti anni <arriva> ma intanto il Comune per questa farmacia ha solo speso. Forse se il progetto andrà avanti entreranno ricavi, ma intanto il Comune ha solo anticipato, e mi piacerebbe capire quanto, in termini di avvocati, specialisti, tempi. Da questo punto di vista il bilancio è ancora negativo. Cercheremo di capire come si evolverà la vicenda.

Il Municipio. Avevamo fatto una riunione dei capigruppo l'anno scorso: sembrava che il palazzo stesse per cadere. Sono andata a casa spaventata. Mi sono detta: qui bisogna evacuare, perché cade tutto. Alla fine siamo ancora qui, ogni mese, ogni consiglio, in ritardo di qualcosa. Tra l'altro mi chiedo se la gente sa che cosa sta succedendo. Se ci sarà questo trasferimento. Una comunicazione ufficiale o qualche orientamento alla cittadinanza ancora non è stato fatto. Da questo punto di vista la gestione di tutta la vicenda mi sembra carente, oltre al fatto che ancora non si sa quale sarà il progetto di ristrutturazione. Questo sull'andamento generale.

Volevo soffermarmi su un paio di cose dette durante l'esposizione dei programmi. Sulla polizia locale. Nel 2014 si è parlato molto di obiettivi raggiunti e controlli soprattutto sull'accattonaggio, i permessi di soggiorno, le residenze. Ma soprattutto a partire da autunno 2014 Azzano è stata colpita da un fenomeno di furti, piuttosto elevato, magari già diffuso a livello di provincia, però anche Azzano è stata colpita in maniera grave, intensa. Non ho sentito che ci siano state risposte o tentativi di porre rimedio. La sicurezza sembrava il fiore all'occhiello dei programmi elettorali, ma la commissione sicurezza è stata convocata un anno dopo da quando questa nuova amministrazione l'ha istituita. Mi chiedo quali riflessioni siano in atto su questo punto.

Un altro programma, una curiosità mia. La gestione dei pannelli fotovoltaici. Hanno un costo annuale abbastanza elevato. 42.000 euro l'anno circa, di canone fino al 2030, per altri quindici anni. Un bilancio di questo investimento: quanto risparmiamo, quanta energia <in meno> produciamo? Questo dato mi ha lasciata perplessa. Magari perché non sono esperta. Voi che siete esperti e siete stati promotori di questo progetto sarete in grado di giustificare questa spesa con un elevato risparmio energetico, e anche dal punto di vista economico da parte dell'amministrazione.

Sindaco: L'accreditamento dell'rsa. C'è differenza tra accreditamento fatto da Asl e Regione Lombardia e accreditamento finanziato, che l'rsa di Azzano S. Paolo non ha, per ora. Ci sono le tariffe per i residenti come da convenzione, ma l'accreditamento è nel senso che è riconosciuta come una struttura con tutti i criteri per essere autorizzata, accreditata da Regione Lombardia e Asl di Bergamo. I posti per gli azzanesi adesso dovrebbero essere dodici. Undici o dodici, perché settimana scorsa è morto un signore, un residente.

Le segnalazioni per l'aeroporto. L'unione fa la forza. Il tavolo dei sindaci ci manca. Siamo in 17 comuni che hanno aderito. In commissione invece siamo in sette. Ma dei 17 comuni 16 fanno circa 100.000 abitanti, e uno ne fa 100.000 da solo. Nella maggior parte delle lettere, a parte le ultime tre che abbiamo mandato, in tutte le altre il Comune di Bergamo, che è socio Sacbo, perciò non può chiedere il contenimento del numero dei voli quando è anche socio della società che gestisce l'aeroporto. Spesso manca il sostegno della città, lo dico non da adesso, ma da sempre. La notizia che esce sui giornali non è quel che sta facendo il tavolo dei sindaci, ma che Bergamo non abbia firmato. La notizia grande è quella e uno si deve leggere l'articolo per capire il contenuto dell'istanza portata avanti. Le segnalazioni alla procura per ora non sono state fatte dal tavolo dei

sindaci ma dai comitati sì, e sono state tutte rigettate. Prendendo a esempio le rilevazioni dell'area di Azzano, le rilevazioni acustiche di Stezzano, il materiale dei comuni, per ora sono state tutte rigettate. Non hanno avuto seguito. Proporrò anche questo al tavolo dei sindaci, soprattutto per l'inerzia che sta portando avanti Enac: noi sentiamo la mancanza di un'istituzione che dovrebbe appoggiare il pubblico, i comuni, e invece – abbiamo visto la Presidenza del Consiglio dei Ministri – il responsabile si è presa una bella strigliata. Non era la d.ssa Piccirillo, era il dr. Reitano. Ha preso una bella strigliata. I tempi, sono lunghi. Ma i nostri bandi non vanno storti. Quando ci sono stati ricorsi abbiām sempre vinto. Abbiamo avuto sempre ragione. La normativa è talmente complicata, che c'è sempre qualcosa cui uno si può attaccare per fare ricorso. E' una difficoltà, non solo nostra: non avere le idee, le norme chiare. Bianco o nero. C'è una serie di sfumature di grigio, che permettono le interpretazioni. Per adesso noi abbiamo sempre avuto ragione. Sono altri che fan perdere tempo, non perché erano sbagliate *le nostre interpretazioni*, se no non ci avrebbero dato ragione.

La farmacia. E' stato notificato agli altri farmacisti, non hanno aderito. Li nomina la d.ssa Farina. Ma non hanno aderito, è stato loro notificato. Negli altri ricorsi non c'erano state sospensive. Solo per chiarezza. Peccato, dice Adriano. Il progetto, come l'ufficio tecnico ha risposto ai consiglieri di Progetto Azzano, è depositato presso il Comune, e sono dei faldoni enormi. Spedirvelo via mail o farvi una copia di tutto, sono due o tre faldoni di questa dimensione. E' a disposizione tutti i giorni, potete tranquillamente passare e farvelo illustrare. Aprire tutte le tavole magari non serve, comunque è a vostra disposizione. Quando volete c'è, negli orari in cui c'è lui.

Trasferimento del Comune. E' un po' rimandato nel tempo. Ma nel momento in cui siamo riusciti a spostare le aule dell'associazione, facendo i lavori alla scuola media, noi dovremmo trasferire gli uffici, servono dei soldi. Gli impianti sono da fare, c'è una serie di lavorazioni per adeguarlo a uffici, cosa che adesso non sono. In totale abbiamo introitato 90.000 euro. Saldo patto 290.000 euro. Per l'adeguamento degli uffici si procede a passettini per portare le cose dall'altra parte. Piccoli passi interni al Comune. Per trasferire gli uffici ci vuole la rete e cose di questo genere. Hanno dei costi. Ti passo la parola peri conti.

Assessore De Luca: La questione fondo cassa. Il fondo cassa quest'anno è importante, per due ragioni. Una, che ormai è diventata strutturale, è quella del continuo aumento degli obiettivi del patto di stabilità. Nel calcolo del patto di stabilità si calcolano le differenze tra riscossioni e pagamenti. Quando ci comunicano definitivamente i dati sul patto di stabilità, bisogna compensare con minori pagamenti, ossia facendo meno interventi, il maggior obiettivo che bisogna raggiungere. A parte quello, che è previsto perché si sa dove si andrà a parare, la parte consistente di questo aumento è dovuta al cambio della contabilità. Con la nuova contabilità si deve procedere al riaccertamento dei residui. Tutti i residui che storicamente vengono trascinati nei bilanci, possono essere ripresentati nel bilancio successivo, soltanto nel momento in cui c'è la certezza,

provata da un documento o qualcosa di certo, della loro realizzabilità. Facendo una revisione di questi residui, anche in maniera cautelativa, si è provveduto a togliere tutte quelle voci, e si è creato un maggior fondo cassa.

La questione previsionale. Abbiamo fatto le previsioni verso fine anno. Di fatto anche le comunicazioni dal ministero sono arrivate a fine anno. Mi riferisco alle comunicazioni sui tagli, ma anche per i trasferimenti statali la comunicazione è arrivata nel 2015, non nel 2014. Inoltre le previsioni considerano già a priori possibili tagli, che poi magari non si realizzano. Non ultimo il fatto che l'anno scorso è cambiato un'altra volta il calcolo dell'Imu, le voci cui faceva riferimento. La certezza sul vero gettito, visto che ci sono affermazioni che ci vengono 'imposte' dal ministero, il ministero dice: voi incasserete tot, indicate tot. A fine anno si verifica che quella voce che ci aveva indicato il ministero, lo sappiamo, non sarà incassata, o, come in questo caso, viene introiettato di più. Ma la voce consistente in questo caso, sono andato a vedere il dettaglio, è quella relativa alla tasi. La tasi è di nuova introduzione, nessuno sapeva effettivamente quanto avrebbe quadrato sul bilancio. La sola tasi ha comportato una variazione di circa 100.000 euro. La differenza che si vede, in realtà sullo stanziato, lo stanziato era di 3.638.000, e siamo arrivati a 3.838.000. Ci sono circa 200.000 euro. Tutte queste voci di cui quelle della tasi sono almeno la metà, hanno dato questo risultato.

Suardi parlava di immobilismo. Possiamo andare avanti ogni anno a discutere di questo. C'è poco da fare. I dati sono sotto gli occhi. Un dato che avete anche nelle vostre relazioni: i contributi per permesso di costruire quest'anno sono stati 202.584. L'anno scorso 167.272. L'anno precedente 333.000. Nel 2011 erano 1.286.000. Ma se vado a riprendere i dati del 2008, e erano abbastanza sistemici gli incassi da contributi per permessi di costruire, si parlava di 2.180.000. Gli anni precedenti avevamo sempre somme tra il milione e i due milioni. Se confrontiamo i bilanci, noi lavoriamo con un decimo di quello con cui si lavorava nel 2008. Colpa della congiuntura, colpa della situazione, ma di fatto con le risorse che abbiamo a disposizione è quello che si riesce a fare. Di fatto l'aumento delle tasse va a coprire le maggiori richieste da parte del ministero, dello stato: le tasse di fatto non vanno a incrementare le entrate, ma a compensare i minori trasferimenti, i maggiori obiettivi di patto, i maggiori obiettivi di spending review. Si vede aumentare le tasse ma non si vedono realizzazioni importanti; non in parte capitale, non ci saranno immobilizzazioni particolari che si riescano a realizzare, e in parte corrente si rincorre la necessità per far fronte alle esigenze dei singoli settori. Però fino a oggi siamo riusciti a mantenere il livello di servizio, cosa che visto come stanno andando altri enti, è un obiettivo ragguardevole.

Obiettivi di patto. Prendo un altro dato. Il patto di stabilità nel 2012, il saldo obiettivo era 137.000. nel 2013 259.000. Nel 2014 275.000. Questo ci dice che per fare le stesse cose che facevamo l'anno prima, ogni anno dobbiamo raggiungere un obiettivo sempre maggiore; abbiamo avuto un grosso salto dal 2012 al 2013, di più di 100.000 euro. Nel 2014 275.000, adesso parliamo di 290.000. Continua a aumentare. E' una situazione insostenibile: con questi dati, le risorse sempre

meno disponibili e un saldo di patto sempre così esoso, il taglio per la spending review, i tagli che hanno provveduto a fare poi, a dicembre ne hanno fatto un altro, un altro a gennaio. C'era quello degli 80 euro a Pasqua. Con tutti questi tagli vorrei vedere quanti riescono a mantenere i servizi negli altri Comuni.

Appartamenti e morosità, ne parlerà l'Assessore Zonca.

Bando illuminazione pubblica, travagliato. Quel bando non è stato travagliato. E' stato assegnato. C'è stato un grosso lavoro, durato quasi un anno, per costruirlo. Può sembrare in un periodo molto lungo. Nonostante le mie ulcere – anch'io avrei preferito si fosse fatto alla svelta – il lavoro fatto è stato fatto per ottenere dal bando una qualità del prodotto che poi sarà installato, che fosse già aggiornata: il tecnico che se n'è occupato ha fatto attenzione che non ci fossero, per chi partecipasse al bando, escamotages di utilizzare o strumenti di vecchia generazione, o sistemi per creare economie interne. Ha messo tutto quel che sapeva per avere impianti aggiornati, moderni; anche recentemente da parte di altri comuni e associazioni è stato chiesto di visionare il nostro bando, per vedere come costruirlo, perché è costruito bene. Il Comune non tira fuori un soldo, perché un margine se pur piccolo lo crea. Per far la stessa cosa avremmo dovuto rivolgerci a altri sistemi di partenariato, come poteva essere la cessione dell'impianto a terzi, mentre in questo caso è una gestione dell'impianto.

Trasferimento urgente, ha già detto il Sindaco.

Pannelli fotovoltaici. Mi scuso. Ogni anno vengo con i dati della produzione e non li leggo mai. Quest'anno non li ho portati. Non si creano quelle economie che si dovrebbero creare. L'impianto si ripaga. Il margine che si crea è minimo. Si raggiungono gli obiettivi di riduzione dei consumi che ci vengono chiesti anche dal paes. La riduzione d'inquinamento c'è. Non si creano quei benefici che avremmo ottenuto se fossimo riusciti a assegnare il bando la prima volta. Chiedo venia, è stato costruito sbagliato il bando.

Assessore Zonca: Rispondo al Consigliere Suardi. Alloggio erp, l'asta è andata deserta. L'intenzione è aprire un bando con una riduzione del valore di stima. Dev'essere approvata in consiglio, ma è l'unica opzione. Il mercato è fermo.

Le morosità. Ho fatto estrapolare alla responsabile dell'ufficio una specifica. All'interno del bilancio facevo fatica a individuare questo livello di morosità perché è un dato aggregato, l'ho fatto estrapolare e l'ho verificato meglio. Sarà difficile fare una valutazione guardando il bilancio. E' un dato in movimento. Se si riesce a recuperare qualche morosità, se ne crea un'altra. Bisogna monitorare questa situazione. La mia formazione privata mi ha inizialmente portato a decidere di fare delle scadenze, di procedere in questi termini. Purtroppo mi sono dovuta rivedere, confrontandomi con il Sindaco e gli altri assessori, perché diventava una scelta anti – economica, per l'ente. Mettere sulla strada dei minori comportava l'obbligo di tutelarli in comunità o case famiglia, con costi anche più alti. Io e la d.ssa Viola, responsabile dell'ufficio e il Segretario abbiamo cercato con molta fatica, convocando più volte queste persone, di stimolarle su un

rientro. E' appena iniziata questa attività, per cui la monitoriamo costantemente e speriamo di portare a casa il risultato. Mettendo queste persone sulla strada, non hanno redditi, non hanno nulla, non si recupera nulla. E' la soluzione meno peggiore, la più favorevole per l'ente.

La sofferenza della polizia locale. L'attività riguardante il suap e la scia si è rivelata 'faticosa', ma capisco che a volte si trovano a gestire pratiche già inserite in modo errato, e diventa più problematico; pratiche già iniziate da commercialisti, sbagliate, per cui questo rende tutto il lavoro più complesso. Se ci sono difficoltà, avremo poi un confronto, per trovare su questo punto delle soluzioni. Siamo aperti.

Rispondo al Consigliere Foresti. I furti sono aumentati, come in tutte le zone. E' un fenomeno purtroppo incontrollato. Il Sindaco è andato a parlare in Prefettura, per cercare di far capire di coordinare le forze, con i Carabinieri che si trovano loro stessi in sottorganico, e devono controllare sia la zona Orio Center – aeroporto che le Due Torri, e sono in pochissimi, fanno davvero fatica. Anche per quello abbiamo spinto per arrivare alla convenzione allargata con Comun Nuovo per iniziare questi pattugliamenti serali e notturni, c'è questo fenomeno che va controllato.

La commissione sicurezza è stata costituita nel marzo 2015, a fatica, già molto prima avevo chiesto la disponibilità di agenti di polizia, mi era stata data, e anche di agenti in pensione, che poi si sono ritirati, non si possono obbligare. Ho insistito infine con un ultimo componente che ho individuato io, mi prendo il merito di solito non lo faccio, una persona che ha già avuto esperienza in commissioni e consigli, una persona molto stimata, e siamo partiti. Mi auguro si possa lavorare positivamente, sicuramente non risolve un problema la commissione, sicuramente può essere da incentivo per individuare soluzioni in ambito sicurezza.

Sindaco: Una puntualizzazione sull'incontro in Prefettura cui sono andata io. Abbiamo la stazione dei carabinieri sotto cui stiamo, quella di Stezzano, che segue Orio, Azzano e Stezzano. Il piccolo particolare è che è costituita sul numero degli abitanti dei tre paesi, senza tenere conto del fatto che ci sono realtà importanti, anche il numero di persone che non vivono ma passano le giornate sul nostro territorio, sono impegnate in quest'attività; l'Orio Center, le Due Torri, portano via tantissimo tempo ai nostri carabinieri, ci sono continue chiamate cui devono rispondere. Avevo chiesto che fosse tenuto in considerazione, come le città turistiche quando hanno i periodi di piena, hanno anche una dotazione diversa, che fosse considerato che su questi territori ci sono a detta dei giornali, circa 9 milioni di passeggeri l'anno che vanno all'aeroporto di Orio, con un passaggio nei nostri territori. All'Orio Center ci sono pienoni da 80.000 persone nelle giornate clou, domeniche, saldi ecc., e nelle stesse giornate ci sono 45.000 persone alle Due Torri. Solo queste tre realtà rendiamoci conto di che carico hanno su una stazione che conta otto addetti. Nei turni serali, un agente di Stezzano e uno di Zanica coprono Azzano, Stezzano, Orio, Zanica, Grassobbio e Comun Nuovo. Sei comuni con tot abitanti, una pattuglia. Questa è la realtà delle nostre forze dell'ordine, cui va tutta la mia stima, perché vi assicuro che si danno da fare e ci sono. Però è una questione

oggettiva. Con automobili obsolete. Senza il toner nelle stampanti. Un nostro cittadino è andato a fare una denuncia, gli hanno detto di andare a Seriate perché non c'era il toner nella stampante. Non perché sono pigri, ma perché non glielo danno. Una situazione un po' surreale. Il prefetto, dopo un primo incontro in cui ha detto che avrebbe fatto un coordinamento d'area, almeno con i sei comuni interessati di cui abbiamo parlato, in realtà ha avuto un paio di solleciti da parte del Comune, ha detto che avrebbe fissato un appuntamento per metà gennaio, poi fine gennaio, poi metà febbraio, poi fine marzo; stiamo ancora aspettando che faccia questo tavolo di coordinamento dell'area, dopo due o tre sollecitazioni. Attendiamo. Non demordiamo. Nel frattempo dobbiamo organizzarci per conto nostro sulla sicurezza. Contare sulle sole nostre forze.

Assessore Persico: Rispondo al Consigliere Suardi sulla copertura dell'ex campo bocce. Abbiamo presentato un progetto, abbiamo partecipato a un bando, non è stato preso in considerazione; eravamo pronti già all'inizio di quest'anno a una chiusura, per rendere perlomeno un po' più vivibile per la stagione estiva l'area, ma abbiamo rivisto il progetto, sulla forte volontà degli alpini, hanno dato una forte disponibilità, tramite loro professionisti, a rivedere il progetto, sulla fattibilità di inserire e spostare da dove sono attualmente le cucine, siamo al secondo incontro, ci hanno presentato i loro professionisti, li abbiamo consultati con il nostro ufficio tecnico, si sono scambiati le loro opinioni e adesso aspettiamo a brevissimo quanto progetteranno, portiamo avanti la cosa, è una delle priorità per il centro sportivo. Altra cosa importante da fare, la copertura del tennis; purtroppo il centro sportivo, si sa, comincia a avere la sua età, stiamo valutando con l'Assessore De Luca e Simona, in molti incontri, piani e progetti di rivalutazione e efficientamento energetico, soprattutto delle strutture, per quanto riguarda il riscaldamento, le caldaie, le manutenzioni. A breve speriamo di riuscire a portare a termine tutto.

Assessore Gambaro: Grazie. Spero di essere veloce.

L'rsa. Nella relazione al rendiconto 2014 non ho potuto parlare di contrattualizzazione, che è la fase successiva all'accreditamento; nel 2014 abbiamo avuto i requisiti per soddisfare l'accreditamento, a oggi purtroppo la contrattualizzazione non c'è. Ecco perché non l'ho citata. Speriamo sia di buon auspicio per la struttura e tutti gli azzanesi, che questo avvenga al più presto: la decisione non dipende da noi ma dall'ente regionale. Gli utenti. Nella struttura gli azzanesi sono dodici. Dal 2015 ci attestiamo su una media sopra i dieci.

La piazzola ecologica. Non entro nello specifico dei tempi tecnici, l'ha seguita il mio predecessore Massimo Bonati, con molta più precisione, non mi sembra il caso. Il più contento dovrei essere io che in sei mesi ho visto l'assegnazione definitiva dei lavori. Un bene per gli azzanesi. Sarà stata fortuna. Speriamo che porti alla comunità un servizio migliore del precedente. Sarà una valutazione successiva, vedremo. Mi preme invece sottolineare la progettazione interna del lavoro della piazzola. Questo ha permesso di risparmiare soldi e affidamenti a professionisti esterni,

secondo me è un motivo di orgoglio che la progettazione di una piazzola sia fatta internamente, un fatto meritevole di considerazione, vuol dire che abbiamo dei tecnici competenti, va dato atto; anche il lavoro di progettazione è costato molta fatica al nostro settore, giusto dare i relativi meriti. Ringrazio a nome di tutti i tecnici che hanno partecipato alla realizzazione del progetto stesso.

Il secondo lotto del Parco Baleno. Attendiamo un attimo. Adesso iniziano la stagione estiva, in cui nel Parco Baleno si concentrano tutte le attività. Per una scelta di buon senso, abbiamo preferito che il Parco restasse aperto proprio in questi momenti, è il periodo dell'anno in cui si concentrano le maggiori entrate nel Parco. Rimandiamo questo lavoro, per tutte le attività che si svolgono all'interno del Parco, per non andare a disturbare e a sovrapporre dei lavori, in questa stagione che vede già molto impegnato il Parco. Grazie.

Sindaco: Grazie. Secondo giro. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Volevo chiedere un dato all'Assessore Zonca, quando parlava del 25% di morosità degli alloggi. Stiamo parlando di che cifra? 20.000 euro, 100.000 euro? Volevamo capire di che cosa stavamo parlando. Questo tema è importante, rispetto alla complessità di questi temi. Nel bilancio abbiamo visto alcuni dati, che riguardano per esempio il recupero dell'evasione tributaria, che non so se è comune anche alle altre amministrazioni intorno a noi, però è particolarmente basso. Parliamo del 27% di recupero di evasione dei tributi, a Azzano.

Un'altra domanda riguarda l'andamento della relazione, accertamento, riscossione delle sanzioni amministrative per le violazioni del codice della strada, che abbiamo visto negli anni aveva un valore un po' altalenante, ma nelle percentuali di riscossione abbastanza alto. 73% nel 2012, su 81.000 euro, 99% nel 2013, su 61.000 euro, 66% nel 2014, su 82.000 euro.

Un'amministrazione dovrebbe chiedersi qual è la relazione tra tutti questi aspetti, che sono un po' compresenti. Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie Sindaco. Non me ne voglia l'Assessore De Luca. Quando parlavo di immobilismo, pur concedendo il favore del dato oggettivo dei mancati trasferimenti e delle difficoltà economiche, mi riferivo alla lentezza con cui si portano in concretezza le vostre intenzioni. A proposito di immobilismo le leggo il verbale del consiglio comunale del 20 maggio 2014: lei dichiarò che "Gli impianti di illuminazione pubblica verranno realizzati adesso, perché è stato assegnato il bando"; ma si parlava del 20 maggio 2014. Oggi, 7 maggio 2015, non avere ancora un intervento, che, da come è stato dichiarato, comportava tagli ai consumi da 160.000 euro l'anno, dovremmo scendere al 40 – 50%, a mio avviso è un dato di immobilismo. Le concedo il dato oggettivo della crisi economica, del fatto che gli enti locali sono in difficoltà, però se un

anno fa veniva detto che il bando era già stato realizzato, “adesso”, c’è scritto, il ritardo comporta svantaggi per la popolazione. Più immobilismo di così. Sarà una valutazione mia, però i verbali parlano chiaro.

L’aeroporto. Prendo atto, Sindaco, di quel che lei ha detto. Il mio era un mettere un dito nella piaga. Com’è emerso dalle sue dichiarazioni, sull’aeroporto non c’è un’unità di intenti. Se il Comune capoluogo si dissocia spesso e volentieri, oggi è retto da un partito che non è il suo, però anche il fatto che pure in passato non ha lesinato critiche, chi in passato indirizzava le politiche aeroportuali del Comune di Bergamo non è altro che l’attuale vostro segretario cittadino a Bergamo. Prendo atto che indipendentemente dalla corrente politica che ricoprono i vari assessori del capoluogo di Bergamo, fa gola soltanto il dato puramente economico, che viene prima di quello di popolazioni anche dello stesso Comune di Bergamo, e dei comuni limitrofi. Si auspica che si lascino da parte le appartenenze politiche, gli interessi dei propri fortini, perché così mettendosi insieme sindaco del capoluogo e sindaci degli altri comuni, si possa trovare una soluzione a questo immobilismo, soggettivo e oggettivo.

Volevo poi sapere se in questo consuntivo ci sono e a quanto ammontano interventi economici per il polo del lusso e della cultura. Se interventi economici siano andati a colmare deficit, o no.

Centro sportivo. Prendo atto di questa rivisitazione del progetto. Spiace che il Comune di Azzano sia arrivato 192° in graduatoria del bando di finanziamento regionale a tasso zero. Il fatto che il Comune di Azzano non sia entrato fra i pochi comuni d’elite che hanno preso il finanziamento, mi auguro dipenda solo dal fatto che siano finiti i fondi regionali, e non che si sia arrivati tardi. Purtroppo il finanziamento non è stato preso, il progetto del Comune di Azzano è stato ammesso e giudicato finanziabile, ma non finanziato per mancanza di fondi, spero che il 192° posto sia dato da una decisione puramente regionale, e non dal fatto che si sia arrivati tardi.

Sindaco: Faccio ancora un excursus. Unità di intenti. Sull’aeroporto va oltre i partiti politici di appartenenza. Come ho detto prima, su 17 comuni seduti al tavolo hanno firmato in 16, e fra questi 16 ci sono tutti gli schieramenti politici possibili e immaginabili: liste civiche, centro – sinistra, centro – destra, Lega, di tutto di più. La differenza la fa il fatto che quando un comune è socio della società cui sta facendo richieste, ci sono contrapposizioni. Il rapporto con la Provincia al tavolo dei sindaci, se devo essere sincera, è intervenuto in due occasioni su cinque anche il Presidente Rossi, è molto meno teso rispetto a quando su quella poltrona sedeva uno del mio stesso movimento. Il Presidente Rossi si è reso molto disponibile. Devo fargli i complimenti. Non l’ho votato, ma le cose alle persone vanno riconosciute. Non ci trovo niente di strano. Sui tempi tecnici del bando d’illuminazione rispondi tu, Lucio?

Assessore De Luca: Incassi Ici e ruoli. Questo dato rispecchia una situazione peggiorativa anche da parte dei cittadini. Un’incapacità di fare fronte alle spese. Come capita sempre più spesso negli

ultimi anni, le cose che non vengono pagate sono le sanzioni e i ruoli. Queste voci, nel momento in cui si creano insolvenze, passano Equitalia e ci pensa Equitalia a riscuotere. Il dato non è consolante, che aumentino. Più che una questione di evasione le vedo come una questione di valutazione della situazione sociale. La cosa preoccupa anche perché nel momento in cui si fanno le previsioni, i bilanci, c'è un dato peggiorativo, che è quello dell'evasione che abbiamo anche sulla tassa rifiuti. L'evasione sulla tassa rifiuti si sta avvicinando a quella sull'imu e sulla tasi. Non è più questione di 'non pago i rifiuti perché non voglio pagare quelli'. I soggetti che non pagano i rifiuti sono gli stessi che non pagano imu e tasi. Il più delle volte perché non ce la fanno. Poi c'è chi fa il furbo. Abbiamo un 10% di evasione. Non è incassata, ma nei bilanci dobbiamo inserirla come possibile incasso. Altro dato che va a sfalsare i dati sulle previsioni del bilancio.

Immobilismo sull'illuminazione. L'anno scorso abbiamo parlato 'adesso dobbiamo partire con i lavori'. Avrebbe dovuto essere così. Poi ci si scontra con la burocrazia. Ci sono voluti sei mesi per avere i certificati antimafia. Questo ha ritardato. Poi c'è stata la questione che i lavori d'inverno non li facevano, bisognava aspettare la nuova stagione per la riprogrammazione dei lavori. Hanno previsto di partire a fine maggio. Fra quindici giorni dovrebbero partire. Sono il primo a dispiacermene. E' un margine di recupero di una parte della spesa. Potrebbe essere tra il 40 e il 60%. Potrebbe essere una nuova entrata intorno ai 20.000 euro per l'ente. Si vedrà a consuntivo.

L'immobilismo. Rispicchia la carenza di fondi, l'incapacità e impossibilità di fare una programmazione. Siamo arrivati a fare la programmazione 2014 a ottobre, non per un'incapacità dell'ente di programmare, ma perché non ci sono dati gli strumenti per farla. L'anno scorso a inizio 2015 hanno cambiato un'altra volta le carte in tavola. Ci hanno fatto fare la mini imu, che non doveva essere prevista. Si va in maniera più cautelativa, e si aspetta di avere i dati più certi possibili, per evitare di ritrovarsi in una situazione di questo tipo. Altro dato che sfalsa il nostro rendiconto, il fatto che lo Stato non ha ritirato la propria quota di imu. Ce l'hanno versata e compare a bilancio come versata, ma lo Stato non l'ha ritirata. La ritirerà nel 2015, però nel frattempo ciò comporta che dobbiamo prevedere poi dei fondi di compensazione, perché sappiamo che per il 2014 avremo un'entrata di gran lunga superiore, di circa 150.000 euro, di imu, ma la somma in realtà non è una nostra entrata. Compare come entrata ma non lo è. Quest'anno la somma viene tolta. Questo per dire la difficoltà di programmazione, che ci porta a fare bilanci sempre più in là, di conseguenza si è costretti a lavorare per dodicesimi, non si possono impegnare più di tanto le somme, bisogna aspettare di avere il bilancio, la certezza delle entrate e delle somme. Per forza di cose bisogna rallentare i lavori; soltanto nel momento in cui si è certi, bisogna inventarsi dei sistemi alternativi di finanziamento delle operazioni. Prima facevo riferimento al settore cultura, che ormai sempre più spesso si trova a doversi autofinanziare, tramite le sponsorizzazioni, perché non ha risorse per fare gli eventi, si va sempre di più in questa direzione. Ci stiamo informando per creare nuove risorse, attraverso gli efficientamenti, come accennava prima l'Assessore Persico, ma anche altre forme di partenariato, perché se no non si riesce a

realizzare nulla. Il fatto di ritardare gli interventi è per avere la certezza delle risorse, perché poi a fine anno nessuno può andare a dire: la gente deve versare un po' più di imu perché se no non ce la si fa. La priorità sopra tutte è non andare a pesare eccessivamente a livello fiscale sulla popolazione, poi viene tutto il resto, la sicurezza, problema non secondario, ma di fatto questa incapacità di programmazione è una questione che ereditiamo dalla devoluzione della situazione politica e economica negli ultimi anni.

Teoricamente dovremmo uscire con un bilancio a breve. Adesso ci viene anche imposto per legge. La cosa mi preoccupa non poco, perché mi chiedo quanto ci sarà di certezza in quel bilancio, mi chiedo se i dati del ministero saranno puntuali, definitivi, certi, e non saranno invece cambiati come succede ormai sempre negli ultimi anni, entro la fine dell'anno. Queste situazioni ci costringono sempre di più a creare delle riserve, fondi di riserva e compensazione di possibili ammanchi che si potrebbero creare.

La questione Finser. In bilancio è entrata la somma da parte della Finser, stiamo parlando di un cambio di destinazione di un'area, la roggia, parliamo di 197.800 euro. Non ci sono stati altri versamenti da parte di Finser. Grazie.

Assessore Zonca: Rispondo alle due domande. Il dato della morosità non era per me intelligibile in bilancio. Ho chiesto perciò alla responsabile di estrapolarci dati più concreti, per capire anche come punto di partenza. Mi è stato fornito un dato dal 2006. Ci sono morosità molto vecchie, per un totale di 111.365 euro. E' un dato vecchio, non so se si vede nel bilancio. L'iscrizione a ruolo di queste somme, per multe, è delegata a Equitalia. E' un riflesso – parlo degli ultimi anni – della difficoltà di pagamento; come per tari, tasi ecc., sono somme piccole e la gente le lascia non pagate.

Sindaco: Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Ribadisco la mia contrarietà a questo bilancio, per quel che vedo. Ribadisco quel che ho detto prima. Non mi è comprensibile un avanzo di più di 500.000 euro, partendo dall'evidenza che l'irpef comunale c'entra per 520.000 euro. Questo avanzo coprirebbe l'irpef che tutti paghiamo. Questa situazione è incomprensibile e mi auguro che per il 2015 chi deve predisporre un bilancio tenga conto anche di questa situazione, e produca una riduzione delle tasse.

Sindaco: Altri interventi per la dichiarazione di voto? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Anch'io voterò contro, ma a differenza del Consigliere Caglioni, non per quello che vedo, ma per quello che non vedo. Non vedo all'interno di un bilancio consuntivo, che dovrebbe tirare i conti di un anno, nulla di nuovo se non il tentativo di porre in essere interventi progettati e previsti già negli anni precedenti. Le poche cose nuove che si vedono in paese

riguardano interventi fatti da terzi, su beni comuni, come ad esempio il Parco Baleno, che agli occhi di tutti è passata come un'opera del Comune; una cosa mi ha irritato molto e lo farò presente agli amici della scuola materna: è previsto da contratto che i proventi del bar debbano andare in parte a migliorare la struttura, ma l'idea principale di quel posto era che i proventi del bar andassero a finanziare o a colmare le difficoltà di alcune famiglie della scuola materna. Anche se l'assessore ha cercato di giustificare il non intervento con la motivazione che adesso il Parco riparte, prendo atto che l'amministrazione arriva sempre tardi in interventi che erano previsti prima; non riesco a capire come una fondazione su un introito di un bar riesca a fare un intervento e un comune no. Il voto è contrario perché al di là di tutte le motivazioni, che gli assessori hanno indicato per quanto riguarda la difficoltà di raggiungere dei risultati, a mio avviso i risultati non si sono raggiunti, non solo per la congiuntura economica ma anche perché c'è un quadro preciso, ma soprattutto c'è un ritardo sistematico sull'organizzazione dei programmi prefissati.

Assessore De Luca: Faccio dichiarazione di voto anch'io. Nel dichiararci favorevoli a questo rendiconto ribadisco che la questione della dichiarazione di avanzo di bilancio è una questione tecnica, dovuta agli obiettivi del patto di stabilità, al fatto che lo Stato non ha ritirato la propria quota di imu per cui ha creato un'ulteriore somma di entrata non prevista, e stiamo parlando di circa 150.000 euro, di conseguenza è una questione tecnica, non certo dovuta a una cattiva impostazione dell'imposizione fiscale. Ribadisco, votiamo a favore di questo rendiconto.

Sindaco: Non è una polemica. E' il patto di stabilità. Devi avanzare soldi. Quei 150.000 euro lo Stato non ce li ha regalati. Se li viene a riprendere.

Assessore De Luca: Ho spiegato anche la gestione dei residui. Quest'anno cambia. Non sono 150.000 euro. Tutti i debiti e crediti che l'ente vantava vanno a compensarsi e devono essere tolti dal bilancio. Questo nonostante negli anni precedenti venissero sempre riportati quelli più vecchi. Con le nuove regole contabili quest'anno si è obbligati a togliere tutte quelle voci che non sono provate da un documento che ne certifichi l'incassabilità o il pagamento a breve. Di conseguenza i vecchi debiti e crediti vengono tolti dal bilancio, e si crea un più e un meno tra queste due voci, si creano delle voci in avanzo e disavanzo, che vanno a aumentare l'uno o l'altro: in questo caso hanno aumentato l'avanzo. Una questione tecnica dovuta al cambio di gestione contabile.

Sindaco: Mettiamo in votazione: favorevoli 9, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Suardi). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 9, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Suardi).

Non voleva essere una polemica, Maria Teresa. E' molto complicato da capire, nemmeno io lo capisco fino in fondo.

Terzo punto dell'ordine del giorno: ELEZIONE COMPONENTE EFFETTIVO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio

ASSENTI: Assi Sergio

Il Sindaco ricorda che e' venuto a mancare Marco Belotti. Si necessita di andare a ricomporre la commissione elettorale comunale di un membro. Si mette in votazione. Io non voto. Servono due scrutatori. Noi proponiamo Giuseppe Zucchinali. Il sindaco proclama eletto Giuseppe Zucchinali come membro della commissione elettorale.

Quarto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA ED IL PIANO TARIFFARIO T.A.R.I. PER L' ANNO 2015.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio

ASSENTI: Assi Sergio

Prego Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Sarò il più rapido e indolore possibile. Il tributo tari, ex tares, ex tia, ecc. è una componente dei servizi dell'iuc, imposta unica comunale, che assicura la copertura integrale dei costi della gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi e della relazione illustrativa allegata dall'affidataria della gestione approvate dal comune. Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata a anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, commisurata alla quantità e qualità media di rifiuti prodotta per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, sulla base delle disposizioni contenute nel dpr 27-4-1999 n. 158. Nell'ultimo triennio, l'avevo menzionato nel rendiconto precedente, i costi di questo tributo sono rimasti pressoché invariati, livellati. Quest'anno il totale generale dei costi è 665.700 euro. Il dato che è il caso di evidenziare è l'aumento o diminuzione che può essersi creata rispetto al 2014. Avete delle tabelle di raffronto fra tari 2014 e 2015, per utenze domestiche e non domestiche. Gli

aumenti sono stati contenuti, più degli adeguamenti, da 0,25 a 1,42 per quanto riguarda le utenze domestiche. Queste utenze possono avere variazioni che si possono calcolare nell'ordine dei due – tre euro l'anno. Per quanto riguarda le tariffe non domestiche, l'aumento è stato contenuto. Pochi euro. Massimo una decina di euro per le situazioni più pesanti. Dieci – venti euro. Poi è abbastanza contenuto. Il dato in controtendenza è quello di banche e istituti di credito, che hanno visto una diminuzione dovuta a una variazione della categoria catastale cui fanno riferimento, che gli ha dato questo beneficio ma non era possibile invertire questa tendenza senza travolgere il regolamento. Però gli aumenti sono stati contenuti. Pertanto si propone di approvare il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di igiene urbana per il 2015, di approvare il piano tariffario per la determinazione del tributo comunale sui rifiuti per il 2015, e dare atto che il tributo comunale iuc assicura la copertura integrale dei costi, e dare atto che il piano finanziario sarà recepito nel bilancio dei costi 2015, e che per il solo anno d'imposta 2015 la prima rata dell'avviso di pagamento tari avrà la scadenza del 30 maggio anziché 30 aprile, restando confermate le altre scadenze previste dal regolamento tari. Si propone l'approvazione di questo piano finanziario. Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Partiamo dall'ultimo punto, lo spostamento del pagamento. Vorremmo chiedere se è vincolante. Se siamo quasi al 10 maggio, procedere a individuare una scadenza così vicina, se si riesce a spostare a metà giugno, consente a tutti di <pagare>. Visto che lo stiamo approvando adesso, dare due settimane in più di tempo potrebbe essere <utile>. Non so se poi va in coincidenza con qualche altra scadenza e diventa un problema. Potrebbe essere un segnale di attenzione. Lo stiamo vedendo adesso, siete a tempo a mettere qualche settimana in più.

Abbiamo visto nel piano finanziario, che per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata non riusciamo a capire se è un errore, ma sono individuate le percentuali, a pag. 14 del piano finanziario, della Gesidra, ma per il 2015 sembra che si debba diminuire anziché mantenere o aumentare la percentuale di raccolta differenziata. Non capiamo. Andando a vedere quello dell'anno scorso c'era una progressione e per il 2015 era stato individuato come previsionale un 65%, in realtà s'è alzato e è diventato 67%. Bisognerebbe almeno mantenere quello dell'anno scorso. Non ridurlo. Raccolta differenziata è anche quella porta a porta. Dato precauzionale, ma cosa non molto corretta. L'obiettivo, quanto meno dovrebbe essere in linea con l'anno precedente, visto che s'è anche già realizzato. Dev'essere sfidante. Se uno regredisce. Ci sarà anche una nuova piattaforma. Per noi non è comprensibile.

In generale su questo tema siamo molto perplessi. Da anni si ripropone una formulazione fotocopia. Non si prova mai a intraprendere strade che possano responsabilizzare maggiormente i cittadini. Non abbiamo dei modelli, però ci risulta che a Stezzano diano i sacchi. Ne danno

gratuitamente un certo numero. Individuare una modalità che diventi un incentivo alle persone per produrre meno rifiuti. Altrimenti l'andamento della quantità di rifiuti è sempre in crescendo. Se si va a vedere i dati prodotti negli anni passati, la raccolta differenziata è aumentata come percentuale, ma la quantità di rifiuti è aumentata. Questo ha fatto aumentare il costo in generale. Bisogna lavorare a una modalità diversa, che in altri comuni è utilizzata. Ci sono gratuitamente un certo numero di sacchi che rappresentano uno standard, chi produce più secco paga tanto, ma è incentivato a produrre meno. C'è una correlazione tra produzione di rifiuto e imposizione, quanto devi pagare. Altrimenti uno alla fine paga sempre uguale, sempre qualcosa in più tutti gli anni, non è molto incentivato a differenziare, perché non gli porta un beneficio: ditemi che beneficio ha un cittadino a differenziare. Nessuno. Non è che se uno differenzia ha un beneficio sulle tariffe. Non c'è un'incentivazione a questa cosa. Ve lo anticipo già, così non perderemo tempo: noi voteremo contro questa cosa.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie. Seguo quanto detto poc'anzi. E' imbarazzante. Pensavo di avere il file del 2014 invece era quello del 2015. La stesura di questo piano è un semplice copia – incolla dell'anno precedente, a eccezione dei numeri, che cambiano, e che se l'anno scorso erano diminuiti sia pure di poco, quest'anno hanno avuto un aumento, non esponenziale ma comunque un aumento. L'anno scorso si era diminuiti di circa 2.000 euro, quest'anno si aumenta di 10 – 20.000 euro. Non sono numeri che vanno a stravolgere un piano finanziario, ma denotano il fatto che nel corso degli anni si è fatta una politica che non ha premiato la raccolta differenziata in termini di risposta da parte della cittadinanza, o sulla tipologia di raccolta. L'anno scorso parlavamo di politica sanzionatoria o che andasse a premiare i bravi cittadini, io tornerei su una politica sanzionatoria ma stando attenti a chi non rispetta la raccolta differenziata, perché se per la mia esperienza vedo tante persone che stanno attente a differenziare, a prediligere la raccolta porta a porta piuttosto che andare a portare i cestoni di plastica in discarica che si va a finire che si paga di più, non lo smaltimento, ma c'è un servizio porta a porta già pagato, è inutile portare in piattaforma quel che ritirano fuori dal cancello, d'altra parte ci sono i soliti furbetti che utilizzano i cestini comunali come discarica personale, piuttosto che chi predilige una raccolta del tutto indifferenziata. Mi dà fastidio che una volta mi è capitato di usare un sacco grigio, non nero, e mi hanno subito messo il cartellino 'sacco non conforme', mentre i condomini della piazza il giorno della raccolta dell'indifferenziato utilizzano sacchi puramente neri. Allora dico: se per una volta che mi capita in un anno, metto un sacco leggermente grigio e mi mettono il cartello, non capisco perché né Gesidra né gli uffici comunali vedono queste enormi raccolte di rifiuti: non sarà colpa di chi abita dentro, sarà colpa delle imprese di pulizie, ma il segnale va dato, perché se il singolo cittadino è invitato, pena 'adesso il sacco lo tieni lì un'altra settimana', non capisco perché non si possa fare

determinati interventi prima finalizzati a che non lo facciano più, successivamente sanzionatori, in modo che ci sia uniformità nel comportamento di tutti. Ci sarà sempre il furbetto, però non vedo interventi concreti, tranne che nelle scuole, perché i bambini sono più bravi dei genitori, per fortuna. Sono i genitori che non danno il buon esempio. Ma a eccezione di interventi educativi nelle scuole che vanno sempre bene, punterei a un controllo incisivo su quelli che non rispettano le regole che, come ha detto l'Assessore De Luca l'anno scorso, sono regole di civiltà. Però da un'amministrazione comunale ci si attende che gli incivili siano puniti. Grazie.

Sindaco: Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Aggiungo una cosa. Ogni anno si dice 'si vuole fare una campagna di sensibilizzazione per ridurre i rifiuti', 'bisogna fare una campagna di sensibilizzazione per aumentare la raccolta differenziata', ogni anno. Campagne di sensibilizzazione io non ne ho mai viste. In sei anni nemmeno una. Fino a qualche anno fa anche il calendario dei rifiuti era sbagliato. I giorni della raccolta della plastica. Almeno quello sarà stato corretto. Però dico, reiterare ogni volta questi obiettivi. Alla fine di concreto non c'è niente. Mettere i sacchetti della raccolta differenziata in giro per il paese. Le tre tipologie, così uno che a casa fa la raccolta differenziata, se vuol buttare la carta del gelato nella carta ora non può farlo. E' una contraddizione, penso sia civile da parte dell'amministrazione metterli.

Assessore De Luca: La data del pagamento tari. Magari mi confronto con il responsabile di settore. E' stata fissata così perché già slittava rispetto alla precedente, e è stata impostata sulla previsione di bilancio. Il bilancio in via teorica dev'essere approvato entro il 31 maggio anche se non sarà così. Si è data come data quella.

Il 65%. E' stata data risposta ma di fatto la motivazione era quella. L'ing. Pessina diceva che visto l'andamento già nei primi mesi dell'anno, c'è stata una diminuzione per la differenziazione. Per questioni valutative ha preferito mettere un recupero inferiore rispetto agli anni precedenti. Lui stesso era incerto che si sarebbe riusciti a recuperare. E' riuscito a ottenere un maggior recupero utilizzando altri fornitori di servizio e quindi pensava di riuscire a recuperare meglio quel che già c'era.

Stimolare modalità differenti. La mia competenza è più sulla parte finanziaria ma ne parlo io. Sono scettico su una soluzione proposta da tanti: pagare in base al secco. Temo diventi un motivo per non mettere più il secco fuori da casa propria ma incominciare a abbandonarlo da altre parti. Questo problema l'abbiamo già in varie parti del paese. C'è molta gente che abbandona nei cestini, come faceva presente il Consigliere Suardi. Quando va bene nei cestini, ma anche nei fossi, negli spazi verdi, quello alla fine è tutto indifferenziato. Una raccolta in più che si deve fare e va a aumentare i costi. Non ho una soluzione certa. Non ho un'opinione certa su come fare un sistema

migliore. Lascio questo onere ai tecnici. Si dovrebbe riuscire a raggiungere risultati migliori ma non penso sia questo il modo migliore.

Aumento dei costi di circa 20.000 euro. E' dovuto a interventi speciali fatti quest'anno. La notte bianca e altri eventi di questo tipo che hanno richiesto un intervento immediato il giorno successivo, straordinario, per mettere in pulizia il paese. E' aumentato l'importo.

Benefici sulle tariffe per la differenziazione. E' una questione di sensibilità del singolo che è difficile far capire. Il beneficio ce l'hanno nel senso che la tariffa non aumenta più di tanto. Questo a fronte di un progressivo aumento dell'evasione. La tariffa dovrebbe aumentare per questo motivo. Non sta ancora succedendo perché c'è sempre una maggior differenziazione da parte degli utenti, e si ricava un maggior reddito sulla vendita del rifiuto differenziato. L'immediatezza 'differenzio e traggo beneficio' è difficile farla passare. Ho la carta in mano: la butto nel cestino normale. E' una questione culturale che non è facile trasmettere da parte di un ente locale. Dovrebbe essere insegnata a scuola. Dovrebbe essere sensibilizzata da parte dei media. L'ente fa il possibile. Ci dovrebbero essere più interventi sugli istituti, i ragazzi, i bambini. Non credo bastino. Otterremo questo beneficio tra cinque o dieci anni quando saranno <grandi>. Sull'immediato questo tipo di sensibilizzazione non dà nessun risultato.

Sacchi neri in piazza. Non so dare una risposta perché personalmente non li ho mai visti. Non ho motivo di dubitarne. Chiederemo a Gesidra se risulta che ci sia un sistematico utilizzo dei sacchi neri da parte di alcune aree del paese.

La raccolta differenziata. Personalmente non mi sembra una cattiva idea. Non so quanto sia realizzabile, bisogna chiederlo al gestore. L'organizzazione della raccolta differenziata sul cestino. Non so cosa comporti a livello organizzativo. A noi sembra semplice lo direi anch'io. Metto tre cestini. Non c'è nessun problema. Ma siccome loro poi gestiscono la raccolta su più comuni, ecc. Per loro c'è differenza nel fare una, due, tre raccolte utilizzando più mezzi. Sulla carta la cosa funziona ma bisogna chiedere al gestore se potrebbe funzionare a livello organizzativo. Se vuoi aggiungere qualcosa.

Assessore Gambaro: Mi sono sempre chiesto nell'affrontare questa tematica, fin dove siano i disservizi delle varie realtà comunali e fin dove sia l'inciviltà della gente. Questo è un fatto che bisogna mettere davanti a ogni cosa. Nel momento in cui io vado a applicare sanzioni, per farne imparare la finalità, penso di ottenere il risultato più fallimentare possibile, ma questo è un mio punto di vista personale. Poi si può ragionare se fornire o no il sacchetto con l'indicazione del comune di residenza. Non penso influisca in maniera così importante al fine della differenziazione, ma che vada a incidere a livello di costi più che di scelta culturale del cittadino. Chi ha la volontà lo fa e chi non ha la volontà non lo fa. Il mezzo ideale su cui ragionare anche secondo me non c'è. Stiamo facendo alcuni ragionamenti. Alcuni ragionamenti li faccio con i tecnici. Alcuni

ragionamenti li faccio in commissione ecologia. Alcuni ragionamenti li faccio da amministratore. Spero di farli giusti. Vedremo se i dati mi daranno ragione o no.

La quantità dei rifiuti: non sono convinto che aumenti tutti gli anni. Mi sembra che ci sia stato un calo fra 2010 e 2011. Problemi legati all'economia: la gente non spende, gli imballaggi sono minori. Mettere cestini multifunzionali per la raccolta all'interno di un paese, non è il cestino in sé che la spesa è minima, è poi il coordinamento della raccolta. Parlo francamente. La raccolta effettuata togliendo il sacco, non gestito a livello di raccolta, vorrebbe dire avere tre sacchi che vanno sullo stesso camioncino, o un camioncino ad hoc per ogni raccolta. Non so fino a che punto sia un ragionamento economico e culturale vantaggioso. Bisogna vedere.

Azioni ne stiamo mettendo in atto. Mi chiedo come mai in tanti paesi d'Europa non abbiamo neanche un cestino per le vie di città e paesi e invece qui abbiamo la necessità di triplicare i cestini. Ti sto riportando una metodologia culturale che c'è all'interno della Comunità Europea che non abbiamo noi italiani. Noi italiani siamo culturalmente meno predisposti a avere questo buon senso, perché di questo si tratta. Bisogna capire fino a che punto è buon senso e fino a che punto è disservizio. Se mi serve un operatore ogni duecento metri quadri per raccogliere la cartaccia, facciamo due ragionamenti. Non è la soluzione migliore. Grazie.

Assessore De Luca: Ancora due cose. La questione della previsione di minor differenziato. C'è il cantiere e c'è maggior difficoltà a fare il controllo. Si sono verificati casi in cui gente da fuori portava immondizia non differenziata.

I cestini differenziati all'interno del paese. Questione sollevata già un po' di tempo fa. Uno dei problemi è la percentuale di sporco sulla differenziata. Se raccolgo la carta e all'interno della carta ho più del 14% di sporco, mi diventa un costo e non più un ricavo. Un indifferenziato di fatto: mi pagano molto meno o diventa un costo. Porta a porta, la gente differenzia. Sul cestino, anche per disattenzione, uno butta un avanzo di cono gelato insieme con la carta e mi rovina la differenziata di quel cestino.

Sì, si può spostare al 16 giugno. Con la tasi.

Assessore Gambaro: Per finire il ragionamento. All'interno del centro sportivo dove si allena la pallavolo e nel campo di tennis adiacente, sono stati messi. Lì c'è un controllo della struttura, chi utilizza la struttura utilizza prevalentemente bottigliette di plastica piuttosto che un po' di carta. Lì la logica c'è stata: si è andati in quella direzione. Consigliato da delle associazioni, questo discorso è stato preso d'auspicio. All'interno è stato fatto. Da lì all'interno delle attività giovanili, all'interno della struttura si allenano giovani e ragazzi, si è cercato di andare in questa direzione.

Due parole sui sacchi neri. Abbiamo realtà problematiche sul territorio. Non nascondiamoci, viale Trieste, zona Matte. Una zona nevralgica e impegnativa nel far rispettare i regolamenti, Aramis è un altro di questi casi, dove ci sono complessi grandi, c'è sempre maggior difficoltà. Ogni tanto

diamo una tirata d'orecchie a Gesidra. L'avviso all'amministratore e a tutti i condomini è sempre mandato. Questo periodicamente dev'essere ripetuto. Nel momento in cui si manda un avviso o un segnale, la gente ha maggior attenzione, poi nel momento in cui cala il periodo intenso di controlli, questo tende a calare e si registrano quei famosi sacchi neri cui Suardi accennava. Bisogna star sul pezzo e periodicamente dargli la famosa tiratina d'orecchie. Se questo non bastasse si dovrebbe vagliare altri metodi, sanzioni a livello condominiale o quant'altro. Grazie.

Sindaco: Se siamo tutti d'accordo per il 16 giugno lo inseriamo direttamente, senza emendamento. Prego Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Riprendo il ruolo da capogruppo che mi è stato tolto prima. Voterò a favore. Volevo aggiungere una cosa sui cestini della differenziata nei paesi. Tante volte quando andiamo nei centri commerciali, dentro la carta si trova di tutto. Sono d'accordo con quel che diceva lui prima. Rischi di vedere la signora delle pulizie che fa la differenziata della differenziata. Qui mi avete dato un assist bellissimo. E' la cultura che fa la differenza. Me la sono segnata. La porterò in commissione istruzione. Dare il segnale nelle scuole, si deve partire da lì.

Sindaco: Mettiamo in votazione: favorevoli 9, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Suardi). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 9, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Suardi).

***Quinto punto dell'ordine del giorno:* APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PARCOBALENO.**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchini Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio

ASSENTI: Assi Sergio

Prego Consigliere Stroppa.

Consigliere Stroppa: Sarò abbastanza veloce visto l'orario. Solo una piccola premessa. Tante volte si va lunghi. Questo regolamento dovevamo portarlo un po' di tempo prima. Però sono contento di averlo portato un po' così lungo. L'abbiamo condiviso con più tavoli. La scuola materna, persone nuove entrate nella scuola materna, fra di noi. Fare un regolamento non è mai semplice. Se volevamo lo facevamo come volevamo noi. Avevamo la maggioranza e lo votavamo sei mesi fa. Ma non è il mio modo di amministrare. Non è il modo di amministrare di quest'

amministrazione. Siamo andati lunghi ma l'abbiamo condiviso con la fondazione scuola materna, e con le persone nuove che sono entrate e hanno portato il loro contributo. Vado a citare gli articoli.

Articolo 1. La finalità: il Parco Baleno è stato dato in concessione alla fondazione scuola materna. Nella convenzione era previsto che nascesse una commissione. La commissione riconosce il Parco come luogo di aggregazione. Si impegna a perseguire finalità educative. Si impegna a promuovere il miglior utilizzo del Parco. Opera per la gestione del chiosco. Spesso il Parco è visto come chiosco ma non è solo quello. E' il Parco Baleno, un punto di aggregazione dove si può bere una coca cola o una birra, ma dove vedo tanti bambini e famiglie, che giocano, si divertono, corrono.

Durata della commissione. Si rinnova ogni tre anni con le modalità che dopo dirò. E' indipendente dalle scadenze amministrative: sia che decada l'amministrazione sia che decada il consiglio d'amministrazione della scuola materna i componenti resteranno in carica per tre anni. Come sede delle attività abbiamo scelto il chiosco. Qualora non ci sia spazio o qualcuno voglia andare in un posto più caldo, il comune metterà a disposizione tutte le stanze che vogliono.

La composizione. La commissione sarà formata da un direttivo, il direttivo sarà composto da tre membri. Un membro sarà nominato dalla giunta comunale. Non dovrà far parte né del consiglio comunale né della giunta. Due membri nominati dal consiglio d'amministrazione della fondazione, anch'essi non facenti parte del cda. L'abbiamo chiamato direttivo perché farà da portavoce della scuola materna e sarà lo sponsor e il fulcro dietro il quale girerà tutta la commissione, perché nella commissione oltre queste tre figura cardine, si sponsorizza possano entrare più cittadini possibile: liberi, o facenti parte di associazioni.

Punto 3. L'unica condizione per entrare è una richiesta formale di adesione, o presso l'ufficio protocollo o direttamente presso la segreteria della scuola materna, meglio se accompagnata da un curriculum vitae. Se sono persone conosciute si può evitare. Le domande saranno valutate dal cda della scuola materna. Abbiamo posto una clausola, che si riserverà di accettare. L'abbiamo deciso di comune accordo onde evitare che si presentino fazioni che mettano problematiche all'interno della commissione.

Dimissioni e decadenza dei membri. In caso di dimissioni o decadenza di uno dei membri del direttivo verrà nominato con le regole descritte prima. Il direttivo avrà la facoltà di revocare persone che tenessero atteggiamenti lesivi della dignità umana o comportamenti scorretti.

Convocazione della prima commissione. Si riunirà il direttivo. Nominerà presidente e vicepresidente, a maggioranza dei partecipanti, in questo caso due. Il presidente presiede la commissione, fissa le date delle sedute successive e gli argomenti da trattare. Tali argomenti possono essere scelti liberamente. La convocazione della commissione è comunicata ai membri della stessa, con un preavviso minimo di dieci giorni, attraverso una comunicazione tramite mail o telefonicamente. Sarà cura del direttivo dare idonea pubblicità del raduno della commissione, tramite i media che abbiamo a disposizione: il display, il sito della scuola materna, il sito del comune, eventualmente una mailing list autorizzata.

La commissione si riunirà almeno una volta al mese nel periodo estivo, aprile e settembre, e bimestralmente nel restante periodo. A ogni incontro il presidente nominerà un segretario, come succede per tutte le commissioni. Punto importante, la commissione deve operare per gli obiettivi scaturiti dai tavoli di lavoro del progetto 'facciamo rinascere il parco'. Il parco non è solo il chiosco ma dev'essere un luogo in cui nascono progetti, possibilità per i nostri bambini, la popolazione e le famiglie. Le riunioni sono valide se sono presenti almeno due membri del direttivo e tre cittadini.

Le sedute delle commissioni sono pubbliche. I cittadini assistono ai lavori ma non hanno diritto di intervenire, se non con il consenso del presidente. L'assessore o consigliere delegato, il sindaco, i membri del cda, potranno partecipare, con diritto di parola e non di voto.

La commissione potrà invitare soggetti esterni per arricchimento delle proposte: esperti, persone che possono proporre nuove iniziative, ecc. Grazie.

Sindaco: Apriamo la discussione. Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: Grazie Sindaco. Per fortuna, non si approverà a colpi di maggioranza: visto che questo progetto era nato da un'ampia condivisione di consiglio comunale, sarebbe stato inopportuno.

Per quanto riguarda il regolamento, avrei tre richieste d'integrazione. Per quanto riguarda la composizione metterei un quarto punto: che siano nominati dalla giunta, dal consiglio d'amministrazione o liberi cittadini, non debbano far parte di consiglio o giunta comunale; se si mette che la giunta non può nominare un membro ecc., lo potrebbe nominare il cda. Se si vuol dare un'opportunità a cittadini che non siano espressione di una rappresentanza in consiglio comunale, sarebbe opportuno estendere l'incompatibilità a qualsiasi membro. Nessun membro, sia del direttivo sia cittadini maggiorenni, non potrà far parte di consiglio o giunta comunale.

Sul discorso di lasciare al cda della scuola materna il diritto di dare parere favorevole all'ingresso di liberi cittadini in commissione, sono perplesso. Si lascia un potere discrezionale di escludere una persona, un azzanese, senza una pregiudiziale. Perché mi sta antipatico. Come ha detto il Consigliere Stroppa questa indicazione sarà stata data con i migliori auspici, per evitare che si formino fazioni. Però nel regolamento si stabilisce che il presidente ha diritto di togliere la parola a qualsiasi membro. Come nelle commissioni consultive comunali, penso si debba lasciare ampio spazio di partecipazione.

L'art. 6, penso sia un refuso. 'la nomina del coordinatore', penso intenda la nomina del presidente. Art. 7 comma 8. 'l'assessore, sindaco, consiglieri delegati o membri del cda possono avere diritto di parola', si può valutare di dare questo diritto a tutti i consiglieri comunali. Visto che i consiglieri possono avere interesse a partecipare ai lavori, è vero che il comma 7 garantisce a tutti i cittadini

facoltà d'intervenire. Ma si può specificare che i consiglieri comunali possono partecipare con il solo diritto di parola.

Consigliere Cagliani: Vorrei ricondurre la discussione agli obiettivi. Il regolamento che riguarda l'istituzione e il funzionamento di una commissione, s'è cimentato in una serie di equilibri, tra amministrazione e fondazione, per trovare una forma che dovrebbe essere quella di favorire la partecipazione di altre persone: se no cosa la si fa a fare? La commissione è stata scritta nella convenzione perché lo scopo di tutto questo lavoro è facilitare il fatto che tra amministrazione e fondazione si coinvolgano altri soggetti, pubbliche amministrazioni, cittadini, volontari, e che insieme lavorino all'interno delle iniziative del Parco per far vivere il Parco alle famiglie, ai cittadini, ecc. In questo regolamento non trovo nulla che favorisca questa cosa. Ci trovo elementi burocratici e tecnici, che non favoriranno nulla.

Se c'è necessità di fare una commissione e c'è un direttivo, che prende le decisioni, la giunta decide chi vuol mandarci. Vuol mandare un consigliere comunale? Lo manda. Vuol mandare un membro della giunta? Lo manda perché ritiene che questa persona possa dare un valore aggiunto. Due membri nominati dal cda? Li nomina il cda. Decida lui se sono due del cda, due fuori del cda, due che passano per strada, due membri di associazioni. Presumo che ognuno sceglierà la persona che ritiene più idonea a ricoprire questo ruolo.

Secondo punto. E' il cda che decide le persone. Che dice questo sì questo no. Il direttivo cosa è stato fatto a fare? Il direttivo si farà portavoce presso il cda di proposte e istanze. La commissione è formata dai membri del direttivo e da tutti i cittadini maggiorenni. Ok. Me le domande saranno valutate dal cda. E il direttivo? Il direttivo sono tre nominati che sono una cosa a parte. Non partecipano alla definizione delle persone con le quali poi devono lavorare. Ci trovo qualcosa che non ha alcuna relazione con quel che poi succederà nella realtà. Nella realtà c'è una convenzione, c'è la fondazione scuola materna, che l'ha in gestione, l'amministrazione che ha interesse a che le cose vadano avanti, si mettono insieme. Costituiscono una commissione, dove ognuno esprime dei pareri, liberamente, nei numeri che qui sono stati detti, con le scadenze che qui sono state dette, e queste tre persone lavorano per coinvolgerne altre. Non ci vedo questa necessità di dire 'meglio portare il curriculum', gli altri mi valutano, se però c'è un comportamento ancora il cda dice tu sì tu no, io penso che questa cosa non favorisca la partecipazione delle persone. Non capisco perché l'amministrazione sceglie un membro che non fa parte di consiglio comunale o giunta. L'amministrazione potrà scegliere chi vuole o no? Il cda potrà scegliere chi vuole o no? Le persone migliori potrebbero essere in giunta, nel consiglio comunale. Io questo regolamento così non lo voto. Irene non so cosa vuol fare. Non lo ritengo in linea con gli obiettivi della commissione. Si crea una sovrastruttura. In modo macchinoso e con tutti questi limiti. Con tutte queste cose che sicuramente non facilitano la partecipazione. La rendono anzi più difficoltosa. Lo spirito originario che c'era nella convenzione, e che doveva essere trasferito, era quello di

costituire una cosa molto snella, dove c'era un vero scambio fra amministrazione e cda. La fondazione è il cda non sono altri. Poi il cda delegherà persone e darà mandati; ma in questo momento chi prende le decisioni sul chiosco? Il cda non qualcun altro. Doveva essere facilitata questa cosa, questa relazione. Definire già che nel direttivo quelli del cda non fanno parte, e nemmeno quelli della giunta o del consiglio comunale, chi svolge il ruolo amministrativo? Una persona delegata dalla giunta, sarà la persona migliore; ma la giunta sarà libera di decidere chi vuole mandarci, o no? Il cda sarà libero di decidere chi vuole mandarci o no? Così no. Perché se il cda ritiene che al suo interno una persona può far parte del suo direttivo, non può farne parte. Sono tre persone nominate all'interno di questa commissione che oltretutto avrebbero anche un ruolo direttivo, ma che poi sono estranee alla fase di valutazione – addirittura valutata attraverso un curriculum – di quelli che poi dovrebbero far parte di questa cosa. Cosa vuol dire? Ma questi del direttivo perché vengono nominati? Se poi non partecipano nemmeno alla fase di costruzione di quel gruppo? Non possono partecipare alla discussione; non possono dire 'io ritengo che questa persona mi è antipatica o no' (per usare le parole del Consigliere Suardi); presumo che se tre persone hanno un ruolo direttivo, la parola stessa dovrebbe voler dire qualcosa. Allora lasciamo che non c'è alcun direttivo, sono tutti uguali, decidono le persone nominate, e basta. Non vedo un valore aggiunto nella costituzione di una commissione fatta così. Non vedo nemmeno come potrà lavorare e funzionare. Nello spirito originale della convenzione, la commissione doveva essere una cosa più rapportata ai gruppi: la fondazione, l'amministrazione si trovano con quelle cadenze, nominano dei referenti, lavorano a stretto contatto in modo prioritario, e lavorano ognuno per la propria parte per coinvolgere gruppi e associazioni.

Sindaco: Ci sono altri interventi?

In nessuna commissione, un assessore o consigliere comunale è membro effettivo. E' una commissione come le altre. Partiamo dal principio che la politica deve restarne fuori. Lo si è stabilito insieme con il cda della scuola materna. La cosa fondamentale è che la politica non rientri nella gestione della commissione Parco Baleno. E' una commissione consultiva in cui s'esprimono, così come si sono fatti gruppi di lavoro ai tempi, dovrebbe esprimere idee da portare avanti. Non vuol dire che queste idee siano poi applicate. Vuol dire che porti avanti delle idee, dai dei suggerimenti, è una commissione consultiva. Non vuol dire che poi può avere un ruolo attivo. Intanto non c'entra niente con il chiosco del bar. Il chiosco del cda è gestito dal bar della fondazione. Fa parte del Parco, ma la commissione non deve occuparsene, o del prezzo della bibita o delle patatine. L'idea base è quella della massima partecipazione possibile, e che la politica stia fuori. Dev'essere più come il csf nella scuola materna che come le commissioni comunali nell'amministrazione. Dev'essere proprio una cosa a sé con la libera partecipazione dei cittadini, la politica più ne resta fuori e meglio è.

Spiego meglio il senso, poi c'è un burocrate, perché devi mettere dei paletti. Vi spiego in che senso è una richiesta fatta dal cda. Se nella commissione entrano persone che non c'entrano niente con lo spirito del Parco Baleno. Faccio un esempio: arriva il gruppo di Casa Pound. Il cda può dire: non ti voglio? Faccio un esempio. Qualcuno strano. Scusa, Irene. Mentre Maria Teresa parlava, non ho mai interrotto. Ti ringrazierei se non interrompessi. Faccio esempi in paese: ci possono essere persone che non sono adatte in una cosa per bambini. La finalità del parco sono famiglie e bambini. Poi il cda non dovrà applicare questa cosa, gli andrà bene tutto. Ma che possa dire che c'è qualcosa di strano e non gli va bene, ci dev'essere. Probabilmente poi le persone che chiederanno di far parte, il 99,99% andranno bene. Ma la possibilità di dire che c'è qualcosa di particolare, diamogliela al cda. Anche un disturbatore, fatto apposta per disturbare. L'intenzione del cda quando ha chiesto questa cosa era quella. Che non c'entrasse qualcosa di evidente. Tutti conosciamo i membri del cda della fondazione scuola materna. Se ci sono persone disponibili con il mondo penso siano tutte lì. Sono tutti ragazzi che si sono dati un gran da fare. E' una cautela.

I consiglieri comunali. La politica deve stare il più fuori possibile. Ribadisco questo concetto.

Il direttivo. Il suo compito principale è coinvolgere il più possibile associazioni, persone, pubblicizzare le attività della commissione, dirigere le sedute della commissione, perché altrimenti se ognuno va lì alza la mano e non c'è un attimo di ordine, nel programma che ci può essere; dividere in gruppi come si era fatto, portare un progetto, il compito del direttivo è promuovere in maniera tale che la commissione sia la più aperta possibile, e venga più gente possibile. Ci vuole qualcuno che prenda in mano la situazione. Se dici: si forma la commissione, arrivano, abbiamo visto, arrivano dieci persone, ma se non c'è qualcuno che va a cercare, all'interno delle associazioni sportive, delle varie associazioni volontaristiche, all'interno della nostra comunità, che può essere il gruppo dei genitori, tutti i vari gruppi all'interno delle scuole, e non va a cercare di coinvolgerli il più possibile, a cercare di portarli lì, è un po' dura che alla fin fine tu apri una commissione a sette membri; le altre commissioni sono sette, dieci membri. Qua non c'è un limite al numero delle persone coinvolte in commissione, proprio perché più aperta è meglio è. Non si è voluto inserire un tetto. Questo era il modello da cui si è partiti. Che fosse il più apolitica possibile, perché il Parco Baleno e le intenzioni della fondazione che vuol essere apolitica, e riconosciuta come un'associazione completamente apolitica, in questo momento questi membri vogliono star fuori da ogni discorso del genere, erano un direttivo che cercasse di svegliare le persone, persone che avessero voglia di darsi da fare per la loro comunità, una commissione senza tetto, chi vuol entrare entra, il cda deve poter dire: c'è qualcuno un po' particolare. Devono dare giustificazioni, non possono dire: questo mi sta antipatico. Il cda non è composto da una persona cui un'altra può stare antipatica. Più persone. C'è dentro anche la parrocchia. Non penso che la parrocchia si metta a dire, questo mi sta antipatico. Cercar di vedere se vi sono motivi di un certo tipo. Volevo trasmettervi il senso: cercare di farla funzionare. Il direttivo più i membri.

L'assessore, il consigliere delegato. Come tutti i cittadini possono entrare, parlare. Si cercava che ognuno potesse esprimere la propria idea. Ci sono i membri della commissione: ma se uno è non è ancora entrato in commissione e vuole andare lì a vedere, può anche parlare. Non gli è vietato: attenzione tu sei da una parte io sono dall'altra. Era cercare di coinvolgerli il più possibile. L'idea di due membri non all'interno del cda era perché altrimenti sembrava quasi un reiterare il cda. Cinque, tra cui il parroco. Tu ne prendi due del cda. Mi sembra sbagliato che il cda possa pensare di nominare un consigliere comunale, e nello stesso tempo che la giunta possa nominare un membro del cda. Possono assistere ma devono starne fuori. Che dopo non sia scritto, ma l'intento era che sia i membri del cda siano nominati da comune e giunta ma siano esterni a loro. I membri del direttivo sono quelli che devono riportare nel cda o del comune le idee che si vogliono portare avanti. Il direttivo poi fa da portavoce nel cda. Se fa parte del cda si dà meno possibilità alla gente di partecipare, non di più.

Consigliere Stroppa: Volevo aggiungere due cose. Quel che diceva il Sindaco: si puntava al fatto che direttivo e commissione fossero apolitici. SI pensava facendo questo tipo di scelta di nomine del direttivo, di dare più spazio a persone che non sono già impegnate.

Il ruolo del direttivo. Da una prima lettura può essere un po' borderline. Ma per come l'abbiamo pensata e ci siamo trovati a parlare, e per come la capisco leggendola ora, è un ruolo di persone che collaborano con il cda, anche perché la commissione può decidere di fare iniziative, ma alla fine quello che dà il giudizio finale perché ha i fondi da mettere a disposizione, è il cda della scuola materna, o il comune. Questo direttivo collabora con il cda, riporta quel che in commissione esce al cda, anche perché se in commissione sono in venti, trenta, non possono andare a parlare tutti con il cda. Fa anche da 'sponsor' nel trovare persone che entrino, liberi cittadini (poi magari se c'è un vizio di forma lo possiamo anche vedere), in questa commissione.

Sindaco: Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Volevo riportare un po' di ordine. Non siamo contro la costituzione di una commissione, o si voglia inserirci politicamente in questa vicenda. Non è nostra intenzione. Proprio perché vogliamo garantire che ci sia una maggiore partecipazione e democraticità nella gestione di questa commissione, riteniamo alcuni articoli di questo regolamento un po' fuori luogo. Ci tengo a precisarlo. Non è nostra intenzione infilarci politicamente, o voler dire no a priori. Sono arrivata a leggere questo regolamento per dire: finalmente arriviamo alla costituzione di questa commissione. Con un animo positivo rispetto a questa cosa. Poi, quando leggo il regolamento, dico: ma che cos'è? Vogliono allargare la partecipazione democratica, e per entrare devo portare il curriculum? Devo portare la lettera motivazionale? Un genitore che vuole entrare si mette a scrivere una lettera di motivazione. Come se fosse una commissione ministeriale. Poi devo

aspettare che il cda legga la mia lettera, il curriculum, e dica se mi trova idonea a entrare nella commissione. Se mi dice va bene, entro. Se mi dice non va bene, qua dice che loro possono a loro discrezione. Se vogliamo essere puntigliosi, mettiamo i motivi per cui possono accettarti o no. Vogliamo essere precisi però poi non lo siamo. Vogliamo essere democratici, tutti possono partecipare, però poi io devo avere l'ultima parola. Non sono forme di partecipazione democratica. Proprio perché voglio salvaguardare il principio io mi lamento di questa cosa. Voglio salvaguardare un progetto cui abbiamo partecipato tutti. Per questo mi arrabbio. Scusate, da dove l'hanno tirata fuori questa cosa? Quando facciamo queste cose, non dobbiamo per forza prevedere tutti i casi possibili, immaginabili, assurdi che possano succedere; se ci saranno motivi di correzione, s'interrà. Ma se mi dicono di entrare in una commissione, e leggo il regolamento, dico: ascolta, lascia perdere; se devo fare tutte queste peripezie, per dire: mi piacerebbe organizzare un evento culturale nel parco, ti dico: organizzatelo tu; sei il cda, fai tutto tu. Hai la convenzione. Ha già il potere di farlo. Vogliamo creare questo organo? Commissione, comitato? Bene, son contenta. Rivediamo le formule. Questo regolamento stride con i principi che vogliamo tutti salvaguardare.

Assessore De Luca: Io in linea di principio sono d'accordo. Sul fatto della burocratizzazione. E' vero, si appesantisce un qualcosa che dovrebbe essere vissuto. Penso però che proprio per dare a tutti la possibilità di partecipare non è stato fissato un numero massimo. E' stata data molta libertà alla composizione. Questa è una situazione di criticità: può creare confusione, può rendere poco operativa una commissione. Più teste metto, più è facile che la commissione non lavori. Il problema è proprio il disturbo. Non è classificabile. Non è una tipologia. Non è un trascorso. In certe realtà può esserci qualcuno che vuole disturbare i lavori per antipatia; possono crearsi situazioni antipatiche dove un lavoro che potrebbe essere svolto in maniera serena, di fatto viene sistematicamente disturbato, da una o più persone. Anche semplicemente a livello gratuito. Non si verificherà mai. Però prevedere una possibilità di escludere qualcuno che si sa che non lavora per creare ma per disturbare, in una commissione dove non c'è un limite numerico, significa garantire un po' d'ordine. Si paga in termini di burocratizzazione della commissione.

Non gestisce direttamente risorse. L'ultima parola spetta a altri. Le persone che vogliono entrare in questa commissione perché vogliono proporre qualcosa per la famiglia, perché ci credono e vogliono proporre qualcosa, si deve dare la possibilità di lavorare serenamente. Se c'è qualcuno che sappiamo – magari non noi, ma loro – che non è lì per lavorare serenamente, è giusto dargli la possibilità di escluderlo. Un esempio che mi diceva il Sindaco. Ci fossero persone con problemi di pedofilia? Nel momento in cui scrivi un regolamento devi cercare di prevedere le possibili casistiche. Dare uno strumento per permettere di escludere eventuali fattori di disturbo.

Sindaco: La domanda sarà un modulo. Sarà portato in giro dai membri del direttivo, alle scuole, alle associazioni, su cui c'è scritto nome, età, perché voglio entrare in commissione, lavoro che faccio, figli non figli. Non sarà chissà che cosa. Sarà un modulo già precompilato. Si potrà pensare a una cosa di questo genere, senza andare a pensare questo modulo per entrare, chissà che cosa sia.

Consigliere Caglioni: Due sole osservazioni.

La candidatura che diventa una candidatura spontanea. Lo reputo un elemento che creerà problemi. Nella mia ottica, la commissione e la sua natura, non doveva essere una pseudo – commissione comunale, che però ha introdotto differenze rispetto alla commissione comunale, cercando di mediare su presenze, ruoli, responsabilità. Doveva essere una commissione. Non comunale: una commissione di persone nominate dai due soggetti che responsabilmente hanno fatto una convenzione, l'amministrazione e la fondazione, che nominano dei loro rappresentanti all'interno di una commissione terza, che poi questo direttivo che cosa fa? Coopta e coinvolge lui, il direttivo, le altre persone. Non c'è nessuno che si candida e dice lui: vengo io. Faccio la mia parentesi su che cosa vuol dire politico. Quando uno dice che è apolitico, non vuol dire che nel momento in cui si esprime, fa una valutazione di campo, quindi partitica. Politico vuol dire che s'interessa della polis, della città. Se è arrivata dalla fondazione, l'idea che non ci voleva un rappresentante politico, è da respingere al mittente questa teoria. Hanno fatto una convenzione con un'amministrazione comunale, non con un gruppo del bar. Non con quattro persone passate per caso, che han detto: dai che facciamo la convenzione per la gestione del parco. L'hanno fatto con un'amministrazione comunale, che mi risulta avere anche un'espressione politica, o no? Questa storia della politica cerchiamo di rimandarla da dove è arrivata, perché non ha nessun fondamento. C'è una convenzione tra un'amministrazione comunale e una fondazione. L'obiettivo della convenzione era anche quello di costituire una commissione, per lavorare a far rivivere questo parco. A questo punto l'amministrazione e la fondazione ritengono che sia giusto lavorare insieme per fare delle iniziative che danno valore la parco. Basta. Si nominano dei referenti dell'amministrazione e della fondazione, che sono i due contraenti di questa convenzione, si cerca, loro, queste persone, che sono quelle che si prendono a cuore nell'ambito della convenzione, questo aspetto, lavoreranno al coinvolgimento di gruppi, associazioni, cittadini, che loro conoscono o conosceranno, tramite i genitori della materna, tramite l'amministrazione, perché l'amministrazione avrà qualcuno che è interessato a entrare a lavorare. Ma con una modalità che non ha nulla a che fare con tutti questi meccanismi. Ribadisco quel che ho detto: questa cosa dal mio punto di vista non ha recepito gli obiettivi originari della convenzione, e penso che in questo momento sia meglio fare una riflessione su come si vuole lavorare, soprattutto per fare riuscire le cose.

Sindaco: Prego Consigliere Suardi.

Consigliere Suardi: I due emendamenti. Proporrei che all'art. 4 comma 3 finisca alla terza riga 'scuola materna.'. Il secondo è quello di aggiungere un comma 4, dove si dice che in ogni caso, non può ricoprire la carica di membro della commissione un componente della giunta o del consiglio comunale o del cda. Anche per quanto riguarda i semplici cittadini maggiorenni. Tutti estranei.

Sindaco: Si vota l'emendamento allora. Favorevoli all'emendamento 10, astenuti 2 (Caglioni, Foresti).

Votiamo il regolamento in toto comprensivo dell'emendamento: favorevoli 10, contrari 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10, contrari 2 (Caglioni, Foresti).

A martedì.